

Rassegna de Il Giornale della Protezione Civile 08-08-2019

CENTRO

CORRIERE DELL'UMBRIA	08/08/2019	15	Marsciano - Terremoto a Morcella alla vigilia di Ferragosto A.a.	4
CORRIERE ROMAGNA DI FORLÌ E CESENA	08/08/2019	32	Forti temporali in arrivo Allerta di livello giallo nella giornata di oggi Redazione	5
GAZZETTA DI REGGIO	08/08/2019	14	Stato di emergenza per la maxi-grandinata che rovinò grano e viti Redazione	6
NUOVA FERRARA	08/08/2019	12	Vento forte e pioggia Oggi rischio temporali Redazione	7
RESTO DEL CARLINO ANCONA	08/08/2019	19	Terremoto: il governo ha fatto zero Lucia Gentili	8
RESTO DEL CARLINO REGGIO EMILIA	08/08/2019	35	Grandine, il governo stanZIA 30 milioni Redazione	10
TIRRENO	08/08/2019	38	Protezione civile protagonista alla Gabella due settimane di eventi Redazione	11
TIRRENO MASSA CARRARA	08/08/2019	32	Maltempo Codice giallo per temporali Redazione	12
CENTRO	08/08/2019	3	Tria visita i laboratori e i pedaggi vengono congelati = Pedaggi, congelati gli aumenti Ma l'Anas si oppone all'accordo Marianna Gianforte	13
CENTRO	08/08/2019	27	Grandine, danni per 10 milioni Redazione	15
CENTRO TERAMO	08/08/2019	21	Al via il campo della Protezione civile Redazione	16
CIOCIARIA OGGI	08/08/2019	16	Danni da maltempo Ottantamila euro per sistemare le strade comunali G.d.s.	17
CORRIERE DI AREZZO	08/08/2019	9	Alpinista aretino bloccato nel ghiaccio Soccorso nella notte = Alpinista aretino bloccato dal ghiaccio Soccorso con un compagno di cordata A.m.	18
CORRIERE DI AREZZO	08/08/2019	16	A Monteroni d'Arbia incendio nell'ex stabilimento del tabacco Redazione	19
CORRIERE DI VITERBO	08/08/2019	8	Incendio di sterpaglie sull'Aurelia. Traffico bloccato in direzione Roma B.m.	20
LATINA OGGI	08/08/2019	26	Una giornata di incendi a Valle San Pietro e San Raffaele = Val le San Pietro brucia ancora Alessandro Marangon	21
MESSAGGERO LATINA	08/08/2019	36	Bruciano ancora le colline fondane: rogo doloso Ba.sa.	22
MESSAGGERO ROMA	08/08/2019	36	Campidoglio, generali addio Protezione civile senza capo = Campidoglio, la ritirata dei generali: lascia il capo della Protezione civile Lorenzo De Cicco	23
NAZIONE AREZZO	08/08/2019	32	Incidente alla Chimet, 2 indagati Salvatore Sergio Mannino E Rossi	24
NAZIONE AREZZO	08/08/2019	32	Aretino intrappolato nel ghiaccio, salvato dal soccorso alpino Gaia Papi	25
NAZIONE PRATO	08/08/2019	32	E' morto l'operaio caduto dal terrazzo Laura Natoli	26
NAZIONE PRATO	08/08/2019	33	Fiamme dentro la filatura, paura nella notte Redazione	27
REPUBBLICA BOLOGNA	08/08/2019	7	Dopo l'afa allerta meteo per grandine e temporali Redazione	28
RESTO DEL CARLINO	08/08/2019	19	Terremoto: il governo ha fatto zero Lucia Gentili	29
RESTO DEL CARLINO ASCOLI	08/08/2019	32	Terremoto, i numeri non tornano = I numeri della Regione: Governo zero Redazione	31
RESTO DEL CARLINO CESENA	08/08/2019	34	Allerta meteo per tutto il giorno Redazione	32
meteoweb.eu	07/08/2019	1	Abruzzo, un disperso nel fiume Pescara: soccorso alpino e speleologico in azione Redazione	33
meteoweb.eu	07/08/2019	1	Allerta Meteo Emilia-Romagna: passaggio di un'onda depressionaria in quota, in arrivo forti temporali Redazione	34
meteoweb.eu	07/08/2019	1	Allerta Meteo Toscana: in arrivo piogge e temporali "di forte intensità" Redazione	35
meteoweb.eu	07/08/2019	1	Maltempo: dichiarato lo stato di emergenza a Bologna, Modena e Reggio Emilia Redazione	36

Rassegna de Il Giornale della Protezione Civile 08-08-2019

meteoweb.eu	07/08/2019	1	Incendi Toscana: brucia un bosco in Maremma, pompieri a difesa delle case <i>Redazione</i>	37
ansa.it	07/08/2019	1	Sisma, Ceriscioli: `Governo dello zero` - Marche <i>Redazione Ansa</i>	38
ansa.it	07/08/2019	1	Maltempo, codice giallo in Toscana - Cronaca - ANSA <i>Redazione Ansa</i>	39
ansa.it	07/08/2019	1	Terremoto, Leonardi: `E` solo propaganda` - Marche <i>Redazione Ansa</i>	40
askanews.it	07/08/2019	1	Toscana, codice giallo per piogge e temporali a nord ovest <i>Redazione</i>	41
askanews.it	07/08/2019	1	Post sisma, Sospiri e Santangelo: ecco la legge per le microimprese <i>Redazione</i>	42
askanews.it	07/08/2019	1	Abruzzo, approvati progetti per copertura debiti fuori bilancio <i>Redazione</i>	43
ilrestodelcarlino.it	07/08/2019	1	Meteo Emilia Romagna domani, previsioni. Temporali in arrivo, rischio grandine - Meteo <i>Il Resto Del Carlino</i>	44
ilrestodelcarlino.it	07/08/2019	1	Terremoto Marche 2016, pizzeria distrutta. "La nostra odissea per riaprire il locale" - Cronaca <i>Chiara Gabrielli</i>	45
ilrestodelcarlino.it	07/08/2019	1	Terremoto Marche 2016, il bilancio della ricostruzione. "E` il Governo dello zero" - Cronaca <i>Il Resto Del Carlino</i>	46
ilrestodelcarlino.it	07/08/2019	1	Previsioni meteo Marche, ancora caldo. Giovedì da bollino giallo - Meteo <i>Il Resto Del Carlino</i>	47
romatoday.it	07/08/2019	1	Fiumicino, barca a vela si schianta sugli scogli del vecchio faro <i>Redazione</i>	48
bolognatoday.it	07/08/2019	1	Allerta meteo della protezione civile, tornano grandine e temporali <i>Redazione</i>	49
cesenatoday.it	07/08/2019	1	Allerta "gialla" per l'arrivo di temporali, poi le temperature torneranno a salire <i>Redazione</i>	50
cinquequotidiano.it	07/08/2019	1	Fiumicino, barca si schianta sugli scogli e affonda. Sull'imbarcazione c'erano due persone <i>Cinque Quotidiano</i>	51
gazzettadimodena.gelocal.it	07/08/2019	1	Meteo, giovedì 8 allerta per temporali e locali grandinate <i>Redazione</i>	52
gazzettadimodena.gelocal.it	07/08/2019	1	Modena, grandinata del 22 giugno riconosciuto lo stato di emergenza. <i>Redazione</i>	53
modenatoday.it	07/08/2019	1	Grandine su Modena, riconosciuto dal Consiglio dei Ministri lo stato di emergenza <i>Redazione</i>	54
ravennaedintorni.it	07/08/2019	1	Tornano i temporali: allerta gialla a partire da mezzanotte di mercoledì 7 agosto <i>Redazione</i>	55
ravennawebtv.it	07/08/2019	1	Protezione civile, allerta meteo gialla per temporali dalla mezzanotte di oggi alla mezzanotte di domani <i>Redazione</i>	56
riminitoday.it	07/08/2019	1	La Protezione civile lancia l'allerta meteo per temporali in arrivo <i>Redazione</i>	57
ostiatv.it	07/08/2019	1	Fiumicino, barca a vela si schianta contro gli scogli del vecchio faro. Soccorsi i due naufraghi <i>Redazione</i>	58
PROVINCIA DI CIVITAVECCHIA	08/08/2019	9	Barca a vela si schianta sugli scogli <i>Redazione</i>	59
REGIONE.EMILIA-ROMAGNA.IT	07/08/2019	1	Maltempo. Grandinate del 22 giugno, riconosciuto dal Consiglio dei ministri lo stato di emergenza per Bologna, Modena e Reggio Emilia. L'assessore Gazzolo: "Ringraziamo il Governo, ora ci aspettiamo la stessa dichiarazione anche per la tromba d'aria che <i>Redazione</i>	60
viverepesaro.it	07/08/2019	1	Rendicontiamo le Marche a 3 anni dal sisma, Ceriscioli: "Con il Governo dello Zero personale e Zero semplificazioni si rallenta la ricostruzione" <i>Redazione</i>	61
055FIRENZE.IT	07/08/2019	1	Pioggia e temporali, perturbazione in arrivo sulla Città Metropolitana di Firenze <i>Redazione</i>	63
24emilia.com	07/08/2019	1	Maltempo, rimborsi dalla Regione: domande sino al 30 settembre <i>Redazione</i>	64
emiliaromagnanews24.it	07/08/2019	1	Maltempo in arrivo: allerta gialla a Cesena nella giornata di giovedì 8 agosto <i>Redazione</i>	66
emiliaromagnanews24.it	07/08/2019	1	Al via il campo scuola "Anch'io sono la Protezione civile" edizione 2019 <i>Redazione</i>	67

Rassegna de Il Giornale della Protezione Civile 08-08-2019

gazzettadiparma.it	07/08/2019	1	Precipitato piccolo aereo, due morti <i>Redazione</i>	68
PARMADAILY.IT	07/08/2019	1	Arrivano i rimborsi per cittadini e imprese danneggiati dal maltempo di febbraio, anche a Parma - <i>Redazione</i>	69
parmareport.it	07/08/2019	1	Maltempo a febbraio, arrivano i rimborsi anche per Parma <i>Redazione</i>	71
picenooggi.it	07/08/2019	1	Ricostruzione post sisma, Regione Marche dura: "Questo è il Governo dello zero" <i>Redazione</i>	72
reggioreport.it	07/08/2019	1	Grandinate di giugno: il governo ha dichiarato l'emergenza nazionale per Reggio, Modena e Bologna <i>Redazione</i>	73
regione.marche.it	07/08/2019	1	RENDICONTIAMO LE MARCHE A TRE ANNI DAL SISMA CERISCIOLI: "CON IL GOVERNO DELLO ZERO PERSONALE E ZERO SEMPLIFICAZIONI SI RALLENTA LA RICOSTRUZIONE" <i>Redazione</i>	74
settesere.it	07/08/2019	1	Meteo in Romagna, nuova allerta gialla per domani con forti piogge e vento <i>Redazione</i>	76
terzobinario.it	07/08/2019	1	Barca a vela contro gli scogli: naufragio al Faro di Fiumicino <i>Redazione</i>	77
tg24.info	07/08/2019	1	Pontecorvo Danni da Maltempo: appaltati lavori per 80 mila euro <i>Redazione</i>	78
VIVEREURBINO.IT	07/08/2019	1	Rendicontiamo le Marche a 3 anni dal sisma, Ceriscioli: "Con il Governo dello Zero personale e Zero semplificazioni si rallenta la ricostruzione" <i>Redazione</i>	79

Marsciano - Terremoto a Morcella alla vigilia di Ferragosto

[A.a.]

Si conosce pure l'ora, le 19. Si tratta però di una simulazione messa in scena dalla Pro Civ e dalla Cri durante la festa paesana Terremoto a Morcella alla vigilia di Ferragosto di Alvaro Angeleri MARSCIANO I Il 14 agosto è prevista una scossa di terremoto a Morcella, alle ore 19. Proprio durante la tradizionale festa di Mezz'agosto. Tranquilli, però, sarà solo una simulazione messa in scena dal Gruppo protezione civile comunale Marsciano 2004 e dalla locale Croce rossa italiana. L'esercitazione, con tanto di crollo di un muro di cartone e il soccorso a un ragazzino rimasto sotto le finte macerie, avrà luogo nella zona della pista polivalente che, tra l'altro, è individuata come punto di prima raccolta nel caso di calamità naturali. Ma durante la festa ci sarà anche dell'altro. Lunedì 12 aprirà le serate della solidarietà la Misericordia, i cui rappresentanti illustreranno le tante attività che svolgono nel territorio. Martedì 13 serata a favore dell'Aull, l'associazione umbra che si occupa delle leucemie e dei linfomi. Al teatrino sarà allestito uno stand con materiale esplicativo mentre il presidente Brunangelo Falini illustrerà le iniziative dell'associazione. Si potrà dare una mano acquistando il "Pan dolce della solidarietà". La 34esima edizione della sagra paesana, organizzata come sempre dall'Arcus (Associazione ricreativa culturale sportiva), ha deciso di dare molto spazio al volontariato. "Siamo sicuri - spiega il presidente dell'Arcus, Mirko Bertolini - che il volontariato sia un bene prezioso per l'intera comunità e così abbiamo deciso di ospitare durante la nostra sagra alcune delle associazioni che operano nel territorio comunale". Durante la festa, che inizia questa sera, ci saranno anche i piatti che l'hanno Uno scorcio A Morcella festa fa da sempre rima con solidarietà resa appetibile come, ad esempio, le tagliatelle alla morcellina. Per tutta la durata della festa nell'arco di accesso al borgo ci saranno delle guide che accompagneranno i visitatori che lo vorranno alla scoperta del borgo. ø -tit_org-

Forti temporali in arrivo Allerta di livello giallo nella giornata di oggi

[Redazione]

CESENA Il territorio cesenate, così come l'intera Emilia-Romagna, si prepara a vivere l'emergenza maltempo trattenendo il fiato, visti i disastri sempre più frequenti, l'ultimo dei quali è stata la tempesta di venerdì scorso, che ha fatto una strage di alberi. Nella giornata di oggi sono infatti previsti temporali con piogge di forte intensità e possibili raffiche di vento (sei giorni fa sono attivate addirittura a 106 km/h), fu Imini e grandinate. La Protezione civile regionale ha emesso un'allerta meteo di 24 ore di livello giallo per criticità idrogeologica e idraulica. Già in serata, la situazione dovrebbe però tornare alla normalità. Le raccomandazioni alla popolazione sono le solite: verificare che i pozzetti e i tombini delle proprie abitazioni siano liberi; fissare eventuali strutture e oggetti posti all'aperto che possano essere danneggiati; seguire le indicazioni che darà la Protezione civile, consultabili collegandosi al sito web allertameteo.regione.emilia-romagna.it/. Oltre a pioggia e fulmini potrebbero esserci raffiche di vento violente e anche grandine -tit_org-

Stato di emergenza per la maxi-grandinata che rovinò grano e viti

[Redazione]

Stato di emergenza per la maxi grandinata che rovinò grano e viti RU BI ERA, Via libera dal Consiglio dei ministri alla dichiarazione dello stato di emergenza nazionale per i territori di Reggio Emilia, Modena e Bologna colpiti dalle grandinate eccezionali del 22 giugno scorso. Diversi allagamenti, ritardi nel trasporto ferroviario, caduta di alberi, rottura di vetri delle case e parabrezza delle auto; questi i danni provocati dagli eccezionali eventi meteorologici che portarono gravi le ripercussioni anche per l'agricoltura. In particolare a vite e cereali nella fascia pedecollinare del reggiano da Scandiano a Rubiera, mentre nel Modenese le grandinate avevano colpito soprattutto nelle vicinanze di Formigine, Bomporto, Campogalliano e Nonantola. Una buona notizia - afferma l'assessore regionale alla Difesa del suolo e Protezione civile, Paola Gazzolo - che aspettavamo e che premia il veloce lavoro di ricognizione fatto insieme alla Protezione civile e ai Comuni. Ringraziamo il Governo; ora però ci aspettiamo anche la dichiarazione di stato di emergenza per la tromba d'aria che ha colpito Milano Marittima, nel Ravennate, il 10 luglio scorso. La decisione, assunta nella seduta di ieri del Consiglio dei ministri, segue la richiesta di stato di emergenza inviata primo luglio a Roma dal presidente della Regione Emilia Romagna, Stefano Bonaccini. Per la violenta grandinata che colpì l'Emilia e la tromba d'aria che investì la Romagna, la prima stima dei danni ha portato all'individuazione di 358 interventi urgenti e di somma urgenza, oltre a 287 segnalazioni di danni a privati e 51 ad attività produttive e agricole per un totale di circa 27 milioni di euro. Per rispondere ai primi danni e alle richieste di intervento da parte dei cittadini e imprese, sono stati impegnati volontari e vigili del fuoco in 167 interventi: 48 a Reggio Emilia, 50 a Bologna, 60 a Modena, 3 a Parma e 68 a Ravenna. Interventi anche del 118 per 30 feriti lievi (10 a Modena e 20 a Bologna). - tit_org-

allerta gialla in provincia

Vento forte e pioggia Oggi rischio temporali

[Redazione]

ALLERTA GIALLA IN PROVINCIA Torna il maltempo a Ferrara e in tutta l'Emilia Romagna. L'Agenzia Regionale di Protezione Civile ha infatti emesso una nuova allerta gialla per temporali per 24 ore, fino alla mezzanotte di oggi. Secondo le previsioni meteo è previsto infatti il transito di un'onda depressionaria in quota che determinerà fenomeni temporaleschi organizzati con possibilità di raffiche di vento e o locali grandinate e piogge intense. Sempre per oggi il sito ArpaEr prevede al matti no in pianura temporanei annuvolamenti con occasionali rovesci o temporali, sulla costa tendenza ad aumento della nuvolosità; nel pomeriggio temporanei annuvolamenti con occasionali rovesci o temporali; dalla sera sereno o poco nuvoloso. Temperature minime del mattino comprese tra 24nell'interno e 25sulla costa, massime pomeridiane comprese tra 31nell'interno e 28sulla costa. Tornerà il sereno venerdì con temperature massime comprese tra i 29 e i 34. -tit_org-

Terremoto: il governo ha fatto zero

Marche, il governatore Ceriscioli accusa: Siamo stati lasciati completamente soli

[Lucia Gentili]

Marche, il governatore Ceriscioli accusa: Siamo stati lasciati completamente soli. Lucia Gentili ANCONA IL GOVERNO dello zero. Non sono state semplificate le norme e non è stata data nessuna unità di personale di più, neanche quelle previste e finanziate. Ha esordito così il presidente della Regione Marche Luca Ceriscioli nel rendiconto a tre anni dal sisma, presentato ieri ad Ancona in conferenza, a Palazzo Raffaello. Al suo fianco, la vicepresidente Anna Casini, gli assessori alla Protezione civile Angelo Sciapichetti e al Bilancio Fabrizio Cesetti e il direttore dell'Usr, l'Ufficio speciale ricostruzione, Cesare Spuri. Il governatore, oltre ad aver menato duro contro il governo, ha illustrato le risorse spese dalla Regione per l'emergenza. Si tratta di 904 milioni di euro così suddivisi: 202,9 milioni sono stati sborsati per il Cas, il contributo di autonoma sistemazione; 238,1 per le Sae, le soluzioni abitative; 904 milioni E la cifra spesa finora dalla Regione Marche per la ricostruzione, la cui gran parte riguarda gli interventi post sisma, come i 238 per le casette; i 126 dati ai comuni e 88 agli alberghi; i 41 per l'acquisto di case e i 38 spesi per la rimozione macerie e le abitazioni di emergenza; 126 per le urgenze degli enti locali; 88 per gli alberghi; 41,3 per l'acquisto degli immobili; 37,8 per le macerie; 29,5 per l'agricoltura; 14,1 per i beni culturali; 10,3 per la delocalizzazione delle attività produttive; stessa cifra: 10,3 milioni per i trasporti; 8,6 per gli oneri del personale; 3,6 per l'attività didattica; 3,5 per i servizi sociali. Per la ricostruzione privata sono state autorizzate 2.791 pratiche, per un totale di 415 milioni di euro, mentre per la ricostruzione pubblica sono stati approvati 223 progetti per un totale di 121,5 milioni. Nell'ambito del Piano di sviluppo rurale sono stati emanati bandi per 93 milioni ed erogati 23 milioni di risorse a 3.277 aziende. Per quanto riguarda il Fesr (Fondo europeo di sviluppo regionale, Asse 8) ammontano a 92 milioni le risorse stanziare attraverso i bandi. Ad oggi, 315 beneficiari pubblici e privati hanno ricevuto 8 milioni. QUESTO il quadro presentato. Ma, di fatto, la ricostruzione, a tre anni dal sisma, non decolla. E la colpa, secondo Ceriscioli, sarebbe anche del nuovo governo: Era stata promessa un'accelerazione delle procedure. Invece, ci siamo trovati con il governo dello 'zero'. Abbiamo chiesto a più riprese di sbloccare le 120 persone che devono arrivare all'Usr, ma senza risultato. Il fatto è che se non ci sono persone in più e le regole restano quelle di prima, anche la ricostruzione va a zero. Zero sembra essere anche l'interesse rispetto alle preoccupazioni e all'ansia della popolazione. Stesso discorso in termini di vicinanza a questa gente. Un esempio concreto: la visita del Papa a Camerino alla quale non era presente nessun rappresentante del governo. Il tema del sisma è stato derubricato dall'agenda. Si parla per una settimana di una barca con 20 migranti, ma non si parla di quelle 30.000 persone che sono fuori dalle loro case. È un atteggiamento probabilmente volto a scaricare su qualcun altro le responsabilità: su chi c'era prima, su chi è sul territorio, nei confronti dei Comuni e delle Regioni. Ma qui ci sono responsabilità specifiche. Noi il nostro lavoro lo stiamo facendo, ma senza personale e semplificazioni si va a rilento: in media 1.200 pratiche l'anno rispetto alle 5.000 che vorremmo poter evadere. 3.000 autorizzazioni 3.500 aziende aiutate Per la ricostruzione privata sono state autorizzate 2.791 pratiche, per un totale di 415 milioni di euro, mentre per la ricostruzione pubblica sono stati approvati 223 progetti per un totale di 121,5 milioni di euro. Anche i bandi europei stanno dando un aiuto alle piccole imprese marchigiane colpite dal sisma: dal Psr finora sono stati erogati 23 milioni a 3.277 aziende su 93. Dal Fesr, finora 8 milioni su un totale di 92 milioni messi a bando. Ancora in 30 mila fuori casa È questo il numero dei marchigiani che sono ancora fuori dalle loro case, a ormai tre anni dal terremoto che colpì il cuore delle Marche e in modo più intenso le province di Macerata e Ascoli Piceno. Il numero arriva dall'Ufficio regionale per la ricostruzione. Nemmeno il Papa li smuove. Lo ha sottolineato Ceriscioli, facendo riferimento alla visita di Papa Francesco a Camerino, occasione in cui nessuno da Roma, nemmeno un sottosegretario, si è scomodato per dare un segnale tangibile di vicinanza alle popolazioni colpite. Poche risorse umane. Non è sempre e solo una questione di vii denaro. Anche il mancato arrivo di ben 120 persone all'Ufficio

speciale per la ricostruzione ha creato ulteriori rallentamenti, aggravati poi dal fatto che anche le regole non sono state semplificate. TRÉ DAL La ricostruzione procede più a rilento di quanto inizialmente promesso -tit_org-

Grandine, il governo stanZIA 30 milioni

Dichiarato lo stato d'emergenza. Ma sui risarcimenti non si sa ancora niente

[Redazione]

Grandine^ il governo stanZIA 30 milioni Dichiarato lo stato d'emergenza. Ma sui risarcimenti non si sa ancora niente IL CONSIGLIO dei Ministri ha deliberato la dichiarazione dello stato di emergenza nei tenitori di Reggio, Modena e Bologna interessati dagli eccezionali eventi meteorologici che si sono verificati lo scorso 22 giugno. Lo ha riferito ieri una nota di protezione civile diramata dal Governo. La Regione Emilia-Romagna aveva quantificato i danni con una cifra attorno ai 30 milioni di euro. Ma sui risarcimenti ancora non si sa nulla, ha spiegato Emanuele Cavallaro, sindaco di Rubiera, tra i Comuni più colpiti dal maltempo. L'inferno si era scatenato attorno alle 15 di quel sabato pomeriggio quando cominciò a piovere copiosamente. E all'improvviso la grandine con chicchi che aumentavano in intensità e dimensioni. Il violento temporale si era abbattuto in particolare nel comprensorio ceramico, tra Rubiera, Casalgrande e Scandiano. Furono ben 48 gli interventi nel reggiano che impegnarono vigili del fuoco, forze dell'ordine e volontari di protezione civile. Nel rubierese i chicchi avevano addirittura assunto quasi la grandezza di un uovo che ha ammaccato e danneggiato parecchie carrozzerie di automobili parcheggiate. Diversi anche i vetri dei parabrezza infranti. NUMEROSI anche i danni riportati alle coltivazioni agricole, in particolare sui raccolti di frutta. Così come in ginocchio sono finiti anche diversi alberi e arbusti, sradicati e caduti sulle strade. E nella frazione di Fontana oltre ad essere allagata un'area di festa, il sottopasso ferroviario è stato bloccato per quasi un'ora. Diversi anche gli scantinati, i negozi (in particolare il discount Ecu) allagati. Un'altra situazione delicata si era verificata a Scandiano dove l'acqua aveva invaso l'ospedale Cesa re Magati, provocando non pochi disagi e tanta paura, ma per fortuna senza conseguenze per ammalati e pazienti. UN'ONDATA di cattivo tempo che si era protratta anche nella sponda modenese del Secchia. All'ipermercato GrandEmilia qualcuno aveva dovuto persino ricorrere alle cure mediche dopo essere stato colpito dai chicchi giganti di grandine. Analoghi problemi si erano verificati anche nel bolognese, dall'area metropolitana alla periferia. d.p. IL 22 Erano caduti veri 'macigni' di ghiaccio: auto e frutteti distrutti, ferite 30 persone LAVORO PERDUTO Qui sopra, pesche ammaccate dai grandi chicchi di grandine. L'improvvisa precipitazione aveva spaccato anche lucernari nelle abitazioni e i lunotti delle auto -tit_org-

Protezione civile protagonista alla Gabella due settimane di eventi

[Redazione]

MONTECATINIVDC MONTECATINI VAL DI CECINA. Il 16 agosto prenderà il via alla Gabella la trentacinquesima Festa della Protezione civile, organizzata dall'Associazione volontari Val di Sterza - Aps con il patrocinio del comune di Montecatini Val di Cecina e del Cesvot. La festa si protrarrà fino al 1 settembre. L'apertura ufficiale venerdì 16 alle 19 e dalle 19,45 sarà in funzione il ristorante. A seguire alle 21.30 serata danzante con l'orchestra "Daniele Neri". Il giorno successivo cena alla stessa ora eppoi serata danzante con l'orchestra spettacolo "Titti Bianchi". Per tutta la durata dell'iniziativa saranno presenti gonfiabili per bambini e ogni sera, alle 21, ci sarà il torneo di briscola. Durante la festa saranno inoltre effettuate partite di calcetto. Previste esposizioni e mercatini vari. Grandi e piccini, la festa alla Gabella è per tutti. Info. Per informazioni chiamare i numeri di telefono 339 2475733 e 339 6438393. L'Orchestra Daniele Neri -tit_org-

Maltempo Codice giallo per temporali

[Redazione]

Maltempo Codice giallo per temporali La Sala operativa della protezione civile regionale ha emesso un codice giallo per piogge e temporali, anche di forte intensità, da ieri sera fino alle 13. Nel pomeriggio è previsto un miglioramento sulla costa. -tit_org-

Tria visita i laboratori e i pedaggi vengono congelati = Pedaggi, congelati gli aumenti Ma l'Anas si oppone all'accordo

[Marianna Gianforte]

Tria visita i laboratori e i pedaggi vengono congelati Bloccato l'aumento dei pedaggi, ma l'Anas si oppone all'accordo raggiunto al Ministero delle infrastrutture ieri sera arriva la doccia gelata per gli automobilisti abruzzesi che rimette tutto in discussione. Sempre ieri, il ministro dell'Economia Tria ha visitato il Laboratorio dell'Infn del Gran Sasso. A PAGINA Pedaggi, congelati gli aumenti Ma l'Anas si oppone all'accordo Nel nuovo piano finanziario c'è la proroga di dieci anni della concessione a Strada dei Parchi. Ieri il ministro Tria ha visitato i Laboratori dell'Infn: Abbiamo sbloccato molti fondi di Marianna Gianforte L'AQUILA. Niente aumenti dei pedaggi autostradali sulle tratte della A24 e della A25 gestite da Strada dei Parchi Spa. Anzi no. Prima la notizia della svolta, arrivata martedì sera al ministero delle Infrastrutture dove si sono incontrati i rappresentanti del ministero dell'Economia e quelli della concessionaria autostradale. Poi lo stop dell'Anas, che nel Cda di ieri pomeriggio ha contestato l'accordo tra Governo e concessionaria, ponendo dubbi sul blocco delle tariffe, che, dunque, potrebbero tornare a crescere a settembre. Blocco a cui, però, sia Strada dei Parchi, sia il Mit non intendono derogare. Facciamo un passo indietro. Nell'incontro di martedì sera è stata approfondita una delle questioni foriera di malumori e proteste da parte dei cittadini che utilizzano le due autostrade: un nuovo e aggiornato Piano economico finanziario (Pef), che preveda la messa in sicurezza sismica definitiva di queste autostrade (che una legge del 2012 individua come "infrastrutture strategiche ai fini di Protezione civile" dopo il sisma del 2009) risolvendo nel contempo il problema degli elevati aumenti dei pedaggi che scattano, secondo la concessione, ogni anno. LA SVOLTA MANCATA. In sostanza, nella riunione di martedì era stato eliminato il rischio di un aumento del 19 per cento del pedaggio autostradale (percentuale che somma gli incrementi previsti nel 2018 e nel 2019). Mit e Mef avevano manifestato l'intenzione di mantenere bloccate le tariffe fino al pronunciamento della Commissione europea e fino alla successiva approvazione del Pef. Tutti soddisfatti, dunque: gli aumenti sembravano scongiurati. E invece, ieri sera, l'ennesima doccia gelata. Non c'è, per ora, l'accordo per sterilizzare le tariffe dal primo settembre, in quanto Anas si è opposta alla proposta di utilizzo delle rate del prezzo di concessione (54 milioni di euro, snc), come accaduto già in passato, per coprire i costi del blocco delle tariffe, in attesa dell'approvazione del nuovo Pef, ha spiegato il vicepresidente di Strada dei Parchi Mauro Fabris. Per sbloccare una vicenda che sembrava risolta serve un intervento legislativo del Governo nazionale, su cui ieri si è registrato l'impegno di Mit e Mef, senza il quale il primo settembre saremo di nuovo costretti ad applicare l'aumento. Sullo stop all'aumento dei pedaggi si era espresso con soddisfazione anche il presidente della Regione Marco Marsilio, che ieri aveva apprezzato l'accordo che lui stesso aveva sollecitato al Cipe. Ora, invece, è tutto da rifare, come un infinito "gioco dell'oca". Il nuovo Piano economico finanziario era stato invece esaminato nel suo complesso positivamente durante l'ultima seduta del Cipe, il 1 agosto. Non ci sono state grosse osservazioni, fanno sapere da Strada dei Parchi e il Pef è stato trasmesso alla Commissione europea per l'approvazione definitiva. Il piano per la messa in sicurezza sismica dell'A24 e A25 entra nella fase avanzata con la relativa revisione del Pef da 3,1 miliardi, commenta il concessionario, che prevede anche un piano stralcio da 723 milioni, in tre anni, per gli interventi urgenti. Tra gli aspetti previsti nel nuovo piano, c'è il suo sviluppo su un orizzonte temporale di 21 anni, dal 2019 e 2040 e prevede l'allungamento del termine di scadenza della concessione del 2030 a 2040. TRIA. Nell'ultima riunione del Cipe abbiamo sbloccato molti fondi, sia per la questione generale della concessione autostradale, sia per i lavori per la galleria. Al Mef stiamo facendo il possibile per mettere in moto tutti i fondi stanziati, è un lavoro che sta facendo il Governo. A dirlo il ministro dell'Economia Giovanni Tria, a margine della sua visita ieri mattina all'interno dei Laboratori nazionali di Fisica nucleare. Quanto al progetto di messa in sicurezza del "sistema Gran Sasso" e la nomina del commissario straordinario, Tria ha ribadito che laddove le cose si bloccano, è bene mettere un

commissario, glissando però sui dettagli. È stato il presidente della Regione Marsilio a precisare che attendiamo a momenti il decreto del presidente del Consiglio dei ministri Giuseppe Conte, che ci permetterà di costituire la relativa struttura di missione. ECCELLENZA MONDIALE. È la prima volta che Tria - affiancato dalla moglie Maria Stella Vicini - visita i laboratori del Gran Sasso. Il ministro è stato ricevuto dal neo presidente dell'Inni Antonio Zoccoli e dal direttore dei laboratori Stefano Ragazzi, che hanno illustrato le attività e gli ambiti di ricerca. Sono affascinato, ha detto Tria nel suo tour fra i principali esperimenti, come Luna e Borexino, qui c'è la dimostrazione delle eccellenze italiane, siamo la frontiera della conoscenza in molti campi. Qui ai Laboratori del Gran Sasso attiriamo tanti ricercatori dall'estero: un modello da replicare. BIONDI. Un interlocutore all'interno del ministero dell'Economia, per risolvere i problemi della ricostruzione del cratere sismico del 2009: è quanto chiesto ieri a Tria dal sindaco dell'Aquila, Pierluigi Biondi. -tit_org- Tria visita i laboratori e i pedaggi vengono congelati - Pedaggi, congelati gli aumenti MaAnas si oppone all'accordo

Grandine, danni per 10 milioni

A San Giovanni Teatino il Comune ha ricevuto 1.400 segnalazioni

[Redazione]

IL MALTEMPO DELLO SCORSO 10 LUGLIO A San Giovanni Teatino il Comune ha ricevuto 1.400 segnalazioni. Dieci milioni di danni e 1.400 segnalazioni, a San Giovanni Teatino, per la grandine. A un mese dall'evento, sono questi i numeri resi noti dall'assessore alla protezione civile Giorgio Di Clemente sui danni provocati dall'eccezionale grandinata del 10 luglio. Report che l'architetto Assunta Di Tullio, responsabile del terzo settore, ha caricato sulla piattaforma della Regione entro la scadenza del 31 luglio. La somma, spiegano dal Comune, fa riferimento a una prima stima dei danni a privati, attività produttive e istituzioni pubbliche. I danni sono stati ingenti, dichiara il sindaco Luciano Marinucci, e alla luce di questi numeri auspichiamo che il governo nazionale, così come è avvenuto per passate emergenze, predisponga un adeguato ristoro per venire incontro ai tanti cittadini duramente colpiti dall'eccezionale ondata di maltempo. Si tratta della ricognizione dei fabbisogni, ricorda Di Clemente, ed è necessaria alla valutazione della tipologia dell'evento emergenziale di protezione civile occorso. Sono state 1.398 le segnalazioni dei privati, per complessivi 10.089.098,20 euro così suddivise: 486 per danni a strutture e infrastrutture per 3.550.680,03 euro; 848 per danni a beni mobili registrati privati (veicoli) per 2.058.582,07; 46 per danni a strutture, infrastrutture, beni, attrezzature e scorte di attività economiche e produttive per 4.308.036,10 euro; 8 per danni a strutture e infrastrutture agricole per 51.800 euro. Il Comune ha già sostenuto spese per 62.323,24 euro: 13.453,16 euro per la rimozione di alberi e ramaglie abbattuti, 3.224,56 euro per la rimozione di fango ed acqua dai fossi, 20.502,08 euro per la riparazione di coperture in edifici pubblici, 25.003,44 per la riparazione di impianti di pubblica illuminazione e 170 euro per il primo alloggio. L'attività svolta dai nostri uffici, non costituisce riconoscimento automatico di eventuali contributi a carico della finanza pubblica per il ristoro dei danni, ma, specifica Di Clemente, è una ricognizione per la richiesta dello stato di emergenza. La Regione dovrà ora richiedere lo stato di calamità naturale al Governo per avere i risarcimenti in tempi relativamente brevi. -tit_org-

Al via il campo della Protezione civile

[Redazione]

Ha preso il via ieri, a Mosciano, il quarto campo scuola "Anch'io sono la Protezione civile", organizzato dai volontari della Protezione civile Gran Sasso D'Italia. Il campo, che durerà fino al 13 agosto, quest'anno avrà una peculiarità in più: sarà infatti plastic free. L'iniziativa, che in questa edizione coinvolge ventisei ragazzi di età compresa tra i 10 i 13 anni (nella foto), vedrà i giovanissimi impegnati in attività di protezione civile quali montaggio e smontaggio tenda e utilizzo delle attrezzature e automezzi in uso negli eventi emergenziali, con diversi momenti teorico-pratici nei quali apprenderanno diverse nozioni sulla lotta attiva e passiva agli incendi boschivi e sull'importanza dei piani di protezione civile comunali. Quest'anno, inoltre, il campo sarà caratterizzato dalla totale assenza di plastica per sensibilizzare i ragazzi sul tema della tutela dell'ambiente e del territorio. -tit_org-

Danni da maltempo Ottantamila euro per sistemare le strade comunali

[G.d.s.]

L'ANNUNCIO ^Ottantamila euro di lavori sulle strade comunali per risanare i danni provocati dal maltempo. Il pacchetto di interventi sulle strade di San Cosma - Santa Lucia, Fontana Merola, Traversa, Vallano, Le Cese, Ravano di Sopra, Valletta è pronto a partire. Ad annunciare l'importante novità il sindaco Anselmo Rotondo: Gli interventi scaturiscono dall'ondata di maltempo registrata nei giorni 29 e 30 ottobre 2018, quando l'intero territorio regionale, venne interessato da eventi meteorologici avversi che causarono danni agli edifici pubblici, alle abitazioni private, alla viabilità ed alle attività commerciali e produttive creando situazioni emergenziali e di disagio alla popolazione. In particolare nelle nostre campagne ha causato tanti danni alla viabilità. L'amministrazione comunale, e nello specifico il vice sindaco e assessore alla protezione civile Nadia Belli, hanno chiesto il ripristino delle situazioni più pericolose e, dopo la concessione del finanziamento, ora partiranno i lavori. Entusiasta anche il vicesindaco Nadia Belli che ha aggiunto: Il nostro lavoro è stato in prima istanza di soccorso e successivamente raccolta dati, verbali della polizia municipale nonché invio di tutta la documentazione con istanza presso il dipartimento di Protezione Civile della Regione Lazio, che ha sensibilmente risposto alle richieste di aiuto. G.D.S. -tit_org-

Soccorsi nella notte, le squadre partite da Pinzolo e Madonna di Campiglio

Alpinista aretino bloccato nel ghiaccio Soccorso nella notte = Alpinista aretino bloccato dal ghiaccio Soccorso con un compagno di cordata

[A.m.]

Alpinista aretino bloccato nel ghiaccio Soccorso nella notte AREZZO E' rimasto bloccato dal ghiaccio con un compagno di cordata mentre stava scendendo lungo il Crozzon di Brenta, sulle Dolomiti. Disavventura per un alpinista aretino, messo in salvo dall'intervento del Soccorso alpino. -> a pagina 9 Sulle Dolomiti Soccorsi nella notte, le squadre partite da Pinzolo e Madonna di Campiglio Alpinista aretino bloccato dal ghiaccio Soccorso con un compagno di cordata AREZZO E' rimasto bloccato con un compagno di cordata mentre stava scendendo lungo il Crozzon di Brenta, sulle Dolomiti. Disavventura per un alpinista aretino che martedì si è trovato intrappolato tra la roccia e il ghiaccio, non riuscendo più a proseguire. Alle 21.45 è partita la richiesta di aiuto da parte dei due scalatori (insieme all'aretino c'era un bresciano) e dal Soccorso alpino sono state mobilitate due squadre che, dalle stazioni di Pinzolo e Madonna di Campiglio, sono salite a piedi visto che per l'elicottero, a causa del maltempo, è stato possibile alzarsi in volo. Fondamentale nelle operazioni di salvataggio anche l'intervento dei vigili del fuoco. I due alpinisti sono stati raggiunti intorno alle 2 del mattino di mercoledì e accompagnati in sicurezza fino al rifugio Brentei. Qui sono stati rifocillati e, trascorsa la notte, sono ripartiti a bordo dell'elicottero, raggiungendo la valle. A.M. -tit_org- Alpinista aretino bloccato nel ghiaccio Soccorso nella notte - Alpinista aretino bloccato dal ghiaccio Soccorso con un compagno di cordata

A Monteroni d'Arbia incendio nell'ex stabilimento del tabacco

[Redazione]

A Monteroni (TArbia incendio nell'ex stabilimento del tabacco MONTERONI D'ABBIA Incendio nell'ex stabilimento del tabacco di Monteroni d'Arbia. L'allarme poco prima delle 24 quando un passante ha notato del fumo bianco fuoriuscire da uno dei capannoni dismessi. Sul posto, oltre ai carabinieri, i vigili del fuoco di Siena e Montalcino che hanno lavorato fino alle 2 di notte pe mettere in sicurezza l'area. All'interno dei locali alcune rotoballe e anche materiale utilizzato per il carnevale. L'incendio fortunatamente non ha provocato danni alle strutture e le cause sembrano essere del tutto accidentali. -tit_org- A Monteroni d'Arbia incendio nell'ex stabilimento del tabacco

Sul posto sono intervenuti i vigili del fuoco e i volontari della Prociv

Incendio di sterpaglie sull'Aurelia. Traffico bloccato in direzione Roma

[B.m.]

Montalto di Castro Sul posto sono intervenuti i vigili del fuoco e i volontari della Prociv Incendio di sterpaglie sull'Aurelia Traffico bloccato in direzione Roma MONTALTO DI CASTRO Un incendio di sterpaglie ha causato il blocco del traffico lungo la statale Aurelia, in direzione della Capitale, nel territorio comunale di Montalto di Castro. E' accaduto nel primo pomeriggio, intorno alle 16. Il fuoco ha interessato l'erba sul ciglio della strada, per un tratto di un centinaio di metri. E proprio per poter consentire il sicurezza l'intervento dei vigili del fuoco, la polizia locale di Montalto di Castro ha deciso di bloccare il traffico. Sul posto i vigili del fuoco e una squadra della Protezione civile della zona intervenuta a supporto dei pompieri. La polizia locale indaga per risalire alle origini del fuoco. Infatti, in situazioni di caldo torrido come in questi giorni, è sufficiente una sigaretta lanciata dal finestrino per dar vita a un incendio. Sul posto sono intervenuti anche i carabinieri di Montalto di Castro. B.M. -tit_org- Incendio di sterpaglie sull'Aurelia. Traffico bloccato in direzione Roma

Fon di

Una giornata di incendi a Valle San Pietro e San Raffaele = Val le San Pietro brucia ancora*[Alessandro Marangon]*

Fondi Una giornata di incendi a Valle San Pietro e San Raffaele Pagina 26 Valle San Pietro brucia ancora L'emergenza non si arresta Al pari della zona di San Raffaele, resta un'area a rischio perché da sempre nel mirino dei piromani Ieri altri ettari di vegetazione sono andati in fumo: impegnati nelle operazioni di spegnimento vigili del fuoco e Protezione civile ALESSANDRO MARANGON Valle San Pietro resta nel mirino dei piromani. Come del resto anche altre zone, vedi ad esempio quella di San Raffaele. Sono proprio queste le aree che ieri, a causa di ripetuti focolai, hanno impegnato a fondo le operazioni di spegnimento per le quali è stata messa in piedi la classica task-force formata dalle squadre dei vigili del fuoco e da quelle della Protezione civile, a partire dal gruppo dei Falchi pronto intervento guidato dal presidente Mario Marino. Per questi uomini, quella di ieri, è stata l'ennesima giornata trascorsa in lotta con le fiamme: ben dodici ore ininterrotte di intervento (di fatto dalle 9.30 fino alle 21) per domare quei roghi che si stanno ripetendo con una frequenza preoccupante sia a valle San Pietro che in zona San Raffaele. Ettari ed ettari di vegetazione finiti in fumo e che solo grazie al personale impegnato a terra, e all'utilizzo di tre canadair e di elicotteri, è stato possibile prima circoscrivere e in seguito domare definitivamente. Anche se, per gli operatori sul campo, non è mai facile stabilire quando un incendio di grandi proporzioni può dirsi spento in maniera completa a causa di quei focolai che, alimentati dalle sterpaglie più secche, sono sempre pronti a far scattare un nuovo allarme. Ieri è successo proprio questo, tanto è vero che dopo l'ultima bonifica effettuata dai vigili del fuoco e dai volontari della Protezione civile intorno alle 20.30, altre piccole fiamme hanno costretto il personale a un ulteriore intervento dopo appena mezz'ora. Dodici ore di lavoro per il personale, tra quali i volontari del gruppo Falchi pronto intervento Un elicottero durante le operazioni di spegnimento e un volontario dei Falchi pronto intervento impegnato nel cuore del rogo -tit_org- Una giornata di incendi a Valle San Pietro e San Raffaele - Val le San Pietro brucia ancora

Bruciano ancora le colline fondane: rogo doloso

[Ba.sa.]

GLI Tornano a bruciare le colline fondane. Anche questa volta i piromani, forse i soliti, lasciano la loro inconfondibile firma: più focolai, divampati contemporaneamente a poca distanza l'uno dall'altro. Ancora un maxi incendio in via Valle San Pietro, zona interessata da un altro spaventoso rogo solo qualche giorno fa. Sono da poco passate le 10,30 quando vengono avvistate le prime sottili scie di fumo. Neppure il tempo di allertare la centrale operativa che le fiamme crescono a dismisura, divorano un'intera collina, riempiono, di nuovo, di fumo la città e lambiscono le abitazioni. Tempestivo l'intervento degli elicotteri della protezione civile, dei vigili del fuoco, di un canadair e dei Falchi di Pronto Intervento coordinati dal presidente Mario Marino. Il vento e la siccità sono awersari agguerriti e così per ogni focolaio apparentemente spento, un altro risorge poche decine di metri più avanti. Una corsa contro il tempo finita fortunatamente senza tragedie solo al termine di un pomeriggio infernale. Disastroso il bilancio: in termini di macchia mediterranea divorata ma anche e soprattutto di risorse pubbliche andate letteralmente in fumo. Ba. Sa. RIPRODUZIONE RISERVATA -tit_org-

Dopo l'Ambiente, si dimette un altro militare

Campidoglio, generali addio Protezione civile senza capo = Campidoglio, la ritirata dei generali: lascia il capo della Protezione civile

[Lorenzo De Cicco]

Dopo l'Ambiente, si dimette un altro militare Campidoglio, generali addio Protezione civile senza capo I generali? Battono in ritirata. La battuta, facile, circola da ieri pomeriggio nei corridoi del Campidoglio. Perché nel giro di venti giorni, si è dimesso il secondo alto ufficiale ingaggiato da Virginia Raggi e messo a capo di uno dei dipartimenti chiave dell'amministrazione, la Protezione Civile. Dopo l'addio di Silvio Monti, al vertice dell'ufficio Ambiente, ecco lasciare Palazzo Senatorio Giovanni Savarese, da due mesi al timone della Protezione Civile di Roma Capitale. De Cicco a pag. 36 Campidoglio, la ritirata dei generali: lascia il capo della Protezione civile Dopo l'addio del militare che guidava il dipartimento Ambiente si dimette anche Savarese: è rimasto in carica soltanto due mesi IL CASO I generali? Battono in ritirata. La battuta, facile, circola da ieri pomeriggio nei corridoi del Campidoglio, tra ghigni e imbarazzi. Perché nel giro di venti giorni, si è dimesso il secondo alto ufficiale ingaggiato da Virginia Raggi e messo a capo di uno dei dipartimenti chiave dell'amministrazione. Dopo l'addio di Silvio Monti, generale di brigata rimasto al vertice dell'ufficio Ambiente per un mese scarso, a lasciare Palazzo Senatorio è Giovanni Savarese, altro militare di grande esperienza, al timone della Protezione Civile di Roma dal 27 maggio. Anche per lui, come per il collega di stelletta, la rinuncia all'incarico in Comune è dettata da motivi personali non meglio precisati. Chi ci ha lavorato in queste settimane di mandato rivela però che da qualche tempo non partecipava più alle riunioni, nonostante sia un periodo delicatissimo, per il suo ufficio, vedi il rischio incendi sempre dietro l'angolo a queste temperature. Di recente ha dovuto sostituire Savarese l'ex capo della Protezione Civile, Diego Porta, promosso da mesi ad altro incarico, coi galloni di vice-direttore generale del Comune con delega al Turismo e al Commercio. Insomma, tutti altri settori. IL FLOP La nuova epoca annunciata da Virginia Raggi, di fatto, rischia di finire subito e con l'eco di un clamoroso fiasco. I generali che nei piani della sindaca avrebbero dovuto stabilirsi a Palazzo Senato- rio per rimettere in carreggiata la paludosa macchina burocratica dell'Urbe, sono sempre di meno. Sono rimasti in tré, tutti collocati in uffici minori, nessun dipartimento: le Risorse Umane dei vigili, affidate al generale Paolo Gerometta, la direzione dei Servizi Digitali, gestita da Giovanni Calcara, la Scuola di Formazione comunale, assegnata al generale di Brigata Giuseppe Morabito. Il primo a dimettersi, il 15 luglio, è stato Silvio Monti, alla guida del Dipartimento Ambiente, forse l'ufficio più delicato del Campidoglio, in questa fase, perché gestisce due settori precipitati in una crisi da cui è difficile uscir fuori: gli alberi che vengono giù a un ritmo mai visto (+730% di crolli solo dal 2016 al 2018) e i rifiuti che tracimano dai cassonetti invadendo strade e marciapiedi. Ieri ha lasciato anche Savarese. Alla formula dei generali "in prestito" la sindaca credeva molto, tanto da annunciare appunto l'avvio di una nuova epoca, sull'onda della profonda sinergia sviluppata con il ministro della Difesa, Elisabetta Trenta. Ministro a 5 Stelle, che l'anno scorso ha riformato gli elenchi dei militari "in ausiliaria", quelli che, tra i 60 e i 65 anni, in alternativa al congedo possono iscriversi a una lista da cui pescano le amministrazioni di tutta Italia. L'obiettivo era portare al Comune di Roma ufficiali esperti delle Forze armate, per affidare loro gli uffici in grande affanno. Si tratta di professionalità di primissimo livello, con alle spalle una vita intera dedicata alle istituzioni, con risultati autorevolissimi, diceva Raggi. Ma almeno in Comune questi risultati non si vedranno. Lorenzo De Cicco NAUFRAGA IL PIANO DI RAGGI E TRENTA RESTANO IN COMUNE SOLO TRÉ UFFICIALI A CUI SONO AFFIDATI UFFICI MINORI -tit_org- Campidoglio, generali addio Protezione civile senza capo - Campido
glio, la ritirata dei generali: lascia il capo della Protezione civile

Incidente alla Chimet, 2 indagati

[Salvatore Sergio Mannino E Rossi]

Incidente alla Chimet, 2 indagati Lesioni colpose l'ipotesi. Operai, così le prognosi: uno con 40 giorni di SALVATORE MANNINO e SERGIO ROSSI E' GIÀ PARTITA a pieno ritmo l'inchiesta della procura affidata al pubblico ministero Angela Masiello. Sono due gli iscritti nel registro degli indagati anche se il riserbo della magistratura è totale riguardo i nomi. L'ipotesi di reato per la quale si procede in relazione all'incidente di martedì scorso alla Chimet sarebbe quella di lesioni colpose. Si precisano intanto in modo più preciso i contorni di ciò che è avvenuto ai sei operai rimasti intossicati su una torre dal monossido di carbonio fuoriuscito da un filtro durante le operazioni di ripulitura. Nessuno di loro è in pericolo di vita, il più grave è l'operaio che si trovava in prossimità del filtro e che è stato investito dal monossido: per lui, ricoverato a Careggi, sono quaranta i giorni di prognosi per la guarigione. I giorni scendono a quindi ci per il collega a lui più vicino mentre le conseguenze per gli altri quattro sono state praticamente irrilevanti: tre giorni di prognosi. IL PM MASIELLO aspetta adesso la relazione del Fissi ma per procedere d'ufficio per lesioni colpose i giorni di prognosi devono però essere superiori ai quaranta, almeno uno di più. In caso contrario dovrebbero essere le vittime dell'incidente a far querela nei confronti dell'azienda di cui sono dipendenti. C'è poi la questione del rispetto delle regole sulla sicurezza del lavoro, dettate dal decreto 81 del 2008, il testo unico in materia. Sono semplici reati contravvenzionali e riguardano eventuali falle del sistema di protezione degli addetti a lavorazione così pericolose, ma sono comunque perseguibili d'ufficio. INTANTO ARRIVA dalla Chimet una nota ufficiale. In essa la società ringrazia tutti i dipendenti che hanno prontamente agito secondo i piani, le procedure e i protocolli di emergenza previsti. Con loro ricorda anche i Vigili del Fuoco e gli addetti del 118 che, unitamente a carabinieri, polizia municipale, Asl e Arpat sono intervenuti con la consueta tempestività e perizia, risolvendo rapidamente la situazione di emergenza che si era venuta a creare. E ancora: Chimet si è subito attivata per comprendere le cause che hanno generato la formazione - del tutto anomala - di monossido di carbonio. L'azienda, in ogni caso, continuerà ad investire sia sulla formazione del personale, sia sulla ottimizzazione dei propri processi industriali, ricercando le migliori tecnologie a disposizione, per rendere sempre più efficienti le procedure in essere e rendere gli stabilimenti dove essa opera sempre più all'avanguardia. L'AZIENDA Già attivati per scoprire le cause della formazione anomala di monossido Angela Masiello E' il magistrato inquirente Fascicolo aperto per lesioni con due indagati I vigili del fuoco Immediato l'intervento dei vigili del fuoco alla Chimet dopo l'incidente di martedì IL Pegaso E' stato giudicato con 40 giorni di prognosi l'operaio trasferito in elicottero a Careggi -tit_org-

L'INTERVENTO ALLE 21.45 LA CHIAMATA DI AIUTO. DUE SQUADRE SONO ARRIVATE A PIEDI ALLE 2 DI NOTTE, PER IL MALTEMPO Aretino intrappolato nel ghiaccio, salvato dal soccorso alpino*[Gaia Papi]*

L'INTERVENTO ALLE 21.45 LA CHIAMATA DI AIUTO. DUE SQUADRE SONO ARRIVATE A PIEDI ALLE 2 DI NOTTE, PER IL MALTEMPO Aretino intrappolato nel ghiaccio, salvato dal soccorso alpino INTRAPPOLATI nel ghiaccio, per ore. Poi i soccorsi li mettono salvo. E' aretino uno dei due alpinisti protagonisti della disavventura avvenuta a Madonna di Campiglio nella sera di martedì alla base del Crozzon di Brenta. Un ambiente grandioso di grande valore storico ed alpinistico. Ideale per gli appassionati di questo sport; indicato come uno dei posti più suggestivi dalle guide e dai siti specializzati. I due alpinisti, l'altro è di Brescia, avevano concluso la via delle Guide e stavano affrontando il percorso di rientro. Un percorso su cresta, canali ghiacciati e pareti rocciose. Caratterizzato da una discesa complessa ed esposta in corda doppia che richiede grande esperienza e che diventa ancora più infida con cattiva visibilità, maltempo o stanchezza. QUELLE creste, per i due, diventano ben presto una prigione. Al termine dell'ultima calata, si sono trovati intrappolati tra la roccia e un muro di neve. A quel punto, anche per il sopraggiungere del buio, non sono più riusciti a proseguire e si sono visti costretti a fermarsi, in condizioni estreme, soprattutto per le basse temperature, che andavo a scendere con l'arrivo della notte. La chiamata di aiuto è arrivata al soccorso alpino alle 21.45. MA PER IL maltempo l'elicottero con i visori notturni è rimasto bloccato a terra a Pinzolo. Ma il soccorso non si è fermato, ha quindi organizzato due squadre di soccorritori che sono salite a piedi fino a raggiungere i due alpinisti alle 2 di notte. A quel punto sono stati portati in sicurezza fino al rifugio Brentei, rifocillati, hanno trascorso la notte al rifugio insieme ai loro soccorritori. Alle prime luci dell'alba l'elicottero è riuscito ad alzarsi in volo e li ha recuperati. Per uno di loro è stato necessario il ricovero all'ospedale di Tione per un principio di congelamento. Gaia Papi ALPINISMO In due stavano scalando il Brenta, quando sono rimasti intrappolati GLI AIUTI Il soccorso alpino ha raggiunto i due a piedi, dopo ore di camminata -tit_org-

E' morto l'operaio caduto dal terrazzo

[Laura Natoli]

E' morto l'operaio caduto dal terrazzo. Giuseppe Muriglio, 58 anni, è deceduto dopo 15 giorni di agonia. Il figlio: Si era ripreso. E' MORTO dopo aver lottato per due settimane all'ospedale di Prato. Giuseppe Muriglio, 58 anni, artigiano, non è mai uscito dal reparto di Rianimazione del Santo Stefano dopo il terribile incidente avvenuto il 23 luglio scorso in una casavvia Braille dove stava montando una tenda da sole. Dopo l'operazione il babbo si era ripreso, la situazione si è complicata negli ultimi giorni, spiega il figlio distrutto dal dolore. Non voglio dire nulla, sono sconvolto per quello che è successo. Non ce lo aspettavamo, sono state le poche parole dette dal ragazzo al telefono. Muraglia è morto ieri mattina all'ospedale di Prato per una complicazione dovuta all'emorragia che gli aveva colpito un organo interno. Il 23 luglio scorso, Muriglio stava lavorando in un appartamento di via Braille. Stava montando una tenda da sole in un terrazzo, aiutato dal figlio. Non si sa bene che cosa sia accaduto ma, a un certo punto, l'artigiano ha perso l'equilibrio ed è caduto nel vuoto. Un volo di quattrocinque metri avvenuto sotto gli occhi attoniti del figlio. Immediatamente sono stati i soccorsi del 118 che ha inviato un'ambulanza con il medico. Le condizioni dell'artigiano sono apparse subito gravi. L'uomo è stato portato al Santo Stefano e sottoposto a un delicato intervento chirurgico per diverse emorragie interne. L'operazione era stata superata e le condizioni di Muriglio sembravano in miglioramento fino a ieri mattina quando, a causa di alcune complicazioni, è morto. Il decesso è stato segnalato in procura e il pm Laura Canovai ha aperto un fascicolo disponendo l'autopsia. Al momento non ci sono ipotesi di reato. Muriglio infatti lavorava in proprio. Aveva una piccola ditta che produce tende da sole per esterni, la Tendedoc di via Fiorentina, per la quale lavorava praticamente da solo con l'aiuto del figlio. Sul caso stanno indagando i tecnici del dipartimento di prevenzione e sicurezza sui luoghi di lavoro dell'Asl. Gli ispettori erano intervenuti subito dopo l'incidente allertati dal personale medico che aveva soccorso l'artigiano. La dinamica del terribile incidente non è chiara. Muriglio potrebbe essere scivolato perdendo l'equilibrio e cadendo di sotto, oppure potrebbe essere stato colto da un malore mentre si trovava su una scala per montare la tenda all'estremità superiore del terrazzo. Sul luogo dell'incidente è intervenuta anche una volante della polizia che ha raccolto le testimonianze dei presenti. Non c'è dubbio, comunque, che la caduta sia stata del tutto accidentale. Gli ispettori dell'Asl hanno eseguito i rilievi e acquisito informazioni per verificare le condizioni di sicurezza in cui padre e figlio stavano operando nel momento in cui montavano la tenda. La salma di Muriglio è stata trasportata ieri a Medicina legale a Pistoia. Laura Natoli TRAGEDIA L'artigiano è scivolato dal terrazzo facendo un volo di 4-5 metri Giuseppe Muriglio è morto in seguito a un incidente sul lavoro. Il pm ha disposto l'autopsia -tit_org- E morto operaio caduto dal terrazzo

Fiamme dentro la filatura, paura nella notte

[Redazione]

MALISETI L'INCENDIO È DIVAMPATO INTORNO ALL'UNA: DISTRUTTI DIVERSI MATERIALI TESSILI Fiamme dentro la filatura, paura nella notte L'ALLARME è stato da alcuni residenti insospettiti da quell'odore di bruciato che si stava diffondendo nell'aria. Sono stati attimi di paura quelli vissuti l'altra notte, intorno alle una, a Maliseti. I cittadini si sono affacciati alle finestre, tenute aperte per il caldo, dopo aver sentito l'odore acre entrare nelle case e hanno visto una colonna di fumo nero alzarsi da una ditta di filati in via Senio. Diverse sono state le segnalazioni arrivate al centralino dei vigili del fuoco che sono subito partiti con due squadre, una dal vicino distaccamento di Montemurlo e l'altra da Vemio. I pompieri sono intervenuti all'interno della filatura con due autobotti e con l'autoscala. Il timore è che ci potesse essere qualcuno rimasto intrappolato dentro la ditta. L'intervento dei vigili del fuoco I vigili del fuoco sono riusciti a spegnere le fiamme in poco tempo prima che potessero attaccare la struttura del capannone. Anche perché l'incendio stava divampando velocemente a causa dei materiali altamente infiammabili che erano contenuti all'interno. I danni sono stati limitati: sono andati distrutti solo alcuni cestoni contenenti del materiale tessile. Le cause dell'incendio sono ancora in corso di accertamento. Sempre nella serata di martedì, i vigili del fuoco sono intervenuti con due automezzi in un terreno agricolo in via Visiana dove un trattore è andato a fuoco mentre stava arando la terra. Il conducente è rimasto illeso e i pompieri hanno fatto a tempo spegnere il fuoco prima che potesse attaccare la vegetazione circostante. -tit_org-

Dopo l'afa allerta meteo per grandine e temporali

[Redazione]

Dopo Fafa allerta meteo per grandine e temporali Tornano grandine e temporali in Emilia-Romagna dopo le giornate appena trascorse di sole e caldo. La Protezione civile regionale ha diramato un'allerta di colore giallo a partire dalla mezzanotte di ieri e per la giornata di oggi su tutta l'Emilia-Romagna. Si teme infatti la formazione di temporali, anche organizzati, che potranno interessare l'intera regione, oltre a fulmini, grandinate, raffiche di vento e piogge forti. Ma tutto dovrebbe terminare già stasera. Nel frattempo è arrivato il via libera dal Consiglio dei ministri alla dichiarazione dello stato di emergenza nazionale per le grandinate eccezionali che lo scorso 22 giugno hanno colpito le province di Bologna, Modena e Reggio Emilia. Un'ondata di maltempo che ha portato a realizzare 358 interventi urgenti, 287 segnalazioni di danni a privati e 51 ad attività produttive e agricole, per una stima totale di circa 27 milioni di euro di danni. Il governatore Stefano Bonaccini aveva inviato la richiesta di stato di emergenza lo scorso 1 luglio, accolta oggi dal Governo. Una buona notizia - commenta l'assessore regionale alla Protezione civile, Paola Gazzolo che aspettavamo e che premia il veloce lavoro di ricognizione fatto con Protezione civile e Comuni. -tit_org- Dopo l'afa allerta meteo per grandine e temporali

Terremoto: il governo ha fatto zero

Marche, il governatore Ceriscioli accusa: Siamo stati lasciati completamente soli

[Lucia Gentili]

Marche, il governatore Ceriscioli accusa: Siamo stati lasciati completamente soli. ANCONA IL GOVERNO dello zero. Non sono state semplificate le norme e non è stata data nessuna unità di personale di più, neanche quelle previste e finanziate. Ha esordito così il presidente della Regione Marche Luca Ceriscioli nel rendiconto a tre anni dal sisma, presentato ieri ad Ancona in conferenza, a Palazzo Ranàello. Al suo fianco, la vicepresidente Anna Casini, gli assessori alla Protezione civile Angelo Sciapichetti e al Bilancio Fabrizio Cesetti e il direttore dell'Usr, l'Ufficio speciale ricostruzione, Cesare Spuri. Il governatore, oltre ad aver menato duro contro il governo, ha illustrato le risorse spese dalla Regione per l'emergenza. Si tratta di 904 milioni di euro così suddivisi: 202,9 milioni sono stati sborsati per il Cas, il contributo di autonoma sistemazione; 238,1 per le Sae, le soluzioni abitative di emergenza; 126 per le urgenze degli enti locali; 88 per gli alberghi; 41,3 per l'acquisto degli immobili; 37,8 per le macerie; 29,5 per l'agricoltura; 14,1 per i beni culturali; 10,3 per la delocalizzazione delle attività produttive; stessa cifra: 10,3 milioni per i trasporti; 8,6 per gli oneri del personale; 3,6 per l'attività didattica; 3,5 per i servizi sociali. Per la ricostruzione privata sono state autorizzate 2.791 pratiche, per un totale di 415 milioni di euro, mentre per la ricostruzione pubblica sono stati approvati 223 progetti per un totale di 121,5 milioni. Nell'ambito del Piano di sviluppo rurale sono stati emanati bandi per 93 milioni ed erogati 23 milioni di risorse a 3.277 aziende. Per quanto riguarda il Fesr (Fondo europeo di sviluppo regionale, Asse 8) ammontano a 92 milioni le risorse stanziare attraverso i bandi. Ad oggi, 315 beneficiari pubblici e privati hanno ricevuto 8 milioni. QUESTO il quadro presentato. Ma, di fatto, la ricostruzione, a tre anni dal sisma, non decolla. E la colpa, secondo Ceriscioli, sarebbe anche del nuovo governo: Era stata promessa un'accelerazione delle procedure. Invece, ci siamo trovati con il governo dello 'zero'. Abbiamo chiesto a più riprese di sbloccare le 120 persone che devono arrivare all'Usr, ma senza risultato. Il fatto è che se non ci sono persone in più e le regole restano quelle di prima, anche la ricostruzione va a zero. Zero sembra essere anche l'interesse rispetto alle preoccupazioni e all'ansia della popolazione. Stesso discorso in termini di vicinanza a questa gente. Un esempio concreto: la visita del Papa a Camerino alla quale non era presente nessun rappresentante del governo. Il tema del sisma è stato derubricato dall'agenda. Si parla per una settimana di una barca con 20 migranti, ma non si parla di quelle 30.000 persone che sono fuori dalle loro case. È un atteggiamento probabilmente volto a scaricare su qualcun altro le responsabilità: su chi c'era prima, su chi è sul territorio, nei confronti dei Comuni e delle Regioni. Ma qui ci sono responsabilità specifiche. Noi il nostro lavoro lo stiamo facendo, ma senza personale e semplificazioni si va a rilento: in media 1.200 pratiche l'anno rispetto alle 5.000 che vorremmo poter evadere. Ancora in 30 mila fuori casa. È questo il numero dei marchigiani che sono ancora fuori dalle loro case, a ormai tre anni dal terremoto che colpì il cuore delle Marche e in modo più intenso le province di Macerata e Ascoli Piceno. Il numero arriva dall'Ufficio regionale per la ricostruzione. Poche risorse umane. Non è sempre e solo una questione di vii denaro. Anche il mancato arrivo di ben 120 persone all'Ufficio speciale per la ricostruzione ha creato ulteriori rallentamenti, aggravati poi dal fatto che anche le regole non sono state semplificate. Nemmeno il Papa li smuove. Lo ha sottolineato Ceriscioli, facendo riferimento alla visita di Papa Francesco a Camerino, occasione in cui nessuno da Roma, nemmeno un sottosegretario, si è scomodato per dare un segnale tangibile di vicinanza alle popolazioni colpite. ATREANNIDALSISHA La ricostruzione procede più a rilento di quanto inizialmente promesso. 904 milioni. È la cifra spesa finora dalla Regione Marche per la ricostruzione, la cui gran parte riguarda gli interventi post sisma, come i 238 per le casette; i 126 dati ai comuni e 88 agli alberghi; i 41 per l'acquisto di case e i 38 spesi per la rimozione macerie. 3000 autorizzazioni. Per la ricostruzione privata sono state autorizzate 2.791 pratiche, per un totale di 415 milioni di euro, mentre per la ricostruzione pubblica sono stati approvati 223 progetti per un totale di 121,5 milioni di euro. 3500 aziende aiutate. Anche i bandi europei

stanno dando un aiuto alle piccole imprese marchigiane colpite dal sisma: dal Psr finora sono stati erogati 23 milioni a 3.277 aziende su 93. Dal Fesr, finora 8 milioni su un totale di 92 milioni messi a bando. AL VERTICE Luca Ceriscioli, governatore delle Marche. Sotto, Arquata -tit_org-

Terremoto , i numeri non tornano = I numeri della Regione: Governo zero

[Redazione]

Terremoto, i numeri non tornano. La Regione attacca il Governo. Pratiche ancora ferme a terra,.... i numeri della Regione: Governo zero) Ceriscioli: Avevano promesso un'accelerazione delle procedure, non è stato/atto nulla. A QUASI TRE ANNI dalla prima scossa di terremoto, per la ricostruzione privata sono state autorizzate 2.791 pratiche per un totale di 415 milioni, mentre per la ricostruzione pubblica sono stati approvati 223 progetti per 121,5 milioni. Sono questi i numeri più significativi illustrati ieri ad Ancona dalla Regione per rendicontare quanto stato fatto a tre anni dal sisma. Il presidente Luca Ceriscioli, insieme alla vice Anna Casini, agli assessori alla Protezione civile e al Bilancio, Angelo Sciapichetti e Fabrizio Cesetti, e al direttore dell'Ufficio speciale ricostruzione, Cesare Spuri, ha voluto marcare la differenza tra i governi precedenti e quello attuale, presentando alcuni numeri: Rispetto ai 1.600 milioni stanziati dai governi precedenti, per l'emergenza prima e per la ricostruzione e lo sviluppo poi, il governo attuale fino ad oggi ha preso zero impegni per le Marche, si legge in una nota. Dove poi si aggiungono i numeri prodotti dalla Regione, che in tre anni ha destinato all'emergenza 904 milioni: tra questi, 202,9 milioni per il Cas, 238,1 milioni per le casette, 88 milioni per gli alberghi, 41,3 milioni per l'acquisto di immobili, 37,8 milioni per le macerie e altri 10,3 per la delocalizzazione delle attività produttive. ERA STATA PROMESSA un'accelerazione delle procedure - ha detto il presidente Ceriscioli - attraverso la semplificazione, più personale a servizio della ricostruzione e risorse per poter andare avanti. Invece ci siamo trovati con il governo dello 'zero'. In un anno non ha semplificato le norme, nonostante gli emendamenti richiesti dalle Regioni con le Marche capofila, e infatti il ritmo della ricostruzione procede esattamente come prima, quando le risorse erano tante ma ci eravamo accorti che andavano cambiate le regole. Non è stata data inoltre nessuna unità di personale di più, neanche quelle previste e finanziate. Abbiamo chiesto a più riprese di sbloccare le 120 persone che devono arrivare all'Ufficio speciale per la ricostruzione, ma senza risultato. PER LA RICOSTRUZIONE PRIVATA SONO STATE AUTORIZZATE 2.791 PRATICHE PER UN TOTALE DI 415 MILIONI stanziato. Zero sembra essere l'interesse rispetto alle preoccupazioni e all'ansia della popolazione. Qui ci sono responsabilità specifiche e noi il nostro lavoro lo stiamo facendo, ma senza personale e semplificazioni si va a rilento: in media 1.200 pratiche l'anno rispetto alle 5.000 che vorremmo poter evadere. Non ne voglio fare un fatto contro questo o quel Governo: il precedente ci ha dato tante risorse, ma anche tanta burocrazia. Quello che deve fare il Governo attuale è togliere la burocrazia che è ancora lì. L'attacco Abbiamo chiesto di sbloccare le 120 persone che devono arrivare all'Ufficio speciale per la ricostruzione, ma senza risultato. Zero sembra essere l'interesse. I soldi messi in campo Destinati all'emergenza 904 milioni: 202,9 milioni per il Cas, 238,1 per le casette, 88 per gli alberghi, 41,3 per l'acquisto di immobili, 37,8 per le macerie e 10,3 per la delocalizzazione. -tit_org- Terremoto, i numeri non tornano - I numeri della Regione: Governo zero

MALTEMPO**Allerta meteo per tutto il giorno***[Redazione]*

È PER la giornata di oggi su Cesena così come su tutta la Regione, torna il maltempo. Sono previsti infatti temporali con piogge di forte intensità, con possibili raffiche di vento, fulmini e locali grandinate. Per questa ragione la Protezione Civile regionale ha emesso un'allerta meteo di 24 ore di livello giallo per criticità idrogeologica e idraulica. Già in serata, le piogge si esauriranno e la situazione tornerà alla normalità. Info: allertameteo.regione.emilia-romagna.it/. -tit_org-

Abruzzo, un disperso nel fiume Pescara: soccorso alpino e speleologico in azione

[Redazione]

I tecnici del Corpo Nazionale Soccorso Alpino e Speleologico della stazione di Penne stanno intervenendo in una operazione di ricerca e recupero di una persona che è stata vista cadere dal ponte in prossimità dell'abbazia di San Clemente a Casauria. Sul luogo, dove il ponte raggiunge i 70 metri di altezza sopra al fiume Pescara, elicottero del 118. Il tecnico del Soccorso Alpino e Speleologico, presente in equipaggio, è stato sbarcato nella gola e ha percorso per un tratto a piedi lungo le sponde del fiume. Intanto le squadre di terra del Cnsas e dei vigili del fuoco stanno perlustrando la zona. A breve raggiungerà il luogo anche una squadra di forristi del Soccorso Alpino.

Allerta Meteo Emilia-Romagna: passaggio di un'onda depressionaria in quota, in arrivo forti temporali

La protezione civile regionale dell'Emilia-Romagna ha diramato l'allerta meteo per temporali

[Redazione]

Per giovedì 8 agosto, il passaggio di un'onda depressionaria in quota, determinerà la formazione di temporali, anche organizzati, che potranno interessare intera regione. Ai fenomeni saranno associati fulminazioni, locali grandinate, raffiche di vento e piogge localmente anche di forte intensità. Esaurimento dei fenomeni dalla serata: la protezione civile regionale dell'Emilia-Romagna ha diramato allerta meteo per temporali valida dalle 00:00 del 08 agosto 2019 fino alle 00:00 del 09 agosto 2019. Allerta GIALLA per temporali per le province di PC, PR, RE, MO, BO, FE, RA, FC, RN.

Allerta Meteo Toscana: in arrivo piogge e temporali "di forte intensità"

[Redazione]

La Protezione civile della Toscana ha diramato un allerta meteo codice giallo per piogge e temporali, anche di forte intensità, che dal tardo pomeriggio di oggi interesseranno area di nordovest, ed in particolare la Lunigiana. Il codice giallo è valido dalla mezzanotte di mercoledì 7 agosto fino alle 13 di giovedì 8. Durante la notte e nelle prime ore del mattino di domani e giovedì locali temporali potranno interessare anche le zone costiere centro-settentrionali e le aree limitrofe. Nel pomeriggio miglioramento sulla costa, fenomeni sparsi sulle zone interne, in particolare sull'Appennino e sull'Amiata.

Maltempo: dichiarato lo stato di emergenza a Bologna, Modena e Reggio Emilia

Stato di emergenza nei territori delle province di Bologna, Modena e Reggio Emilia interessati dagli eccezionali eventi meteorologici del 22 giugno 2019

[Redazione]

Il Consiglio dei ministri ha deliberato: la dichiarazione dello stato di emergenza nei territori delle province di Bologna, Modena e Reggio Emilia interessati dagli eccezionali eventi meteorologici che si sono verificati nel giorno 22 giugno 2019; la proroga dello stato di emergenza in conseguenza degli eventi meteorologici che si sono verificati nei giorni dal 14 al 19 giugno 2019 nel territorio dei Comuni di Reggio Calabria, Bagnara Calabria e Scilla, in provincia di Reggio Calabria e di Joppolo e Nicotera, in provincia di Vibo Valentia: lo rende noto Palazzo Chigi.

Incendi Toscana: brucia un bosco in Maremma, pompieri a difesa delle case

Tre squadre dei vigili del fuoco di Grosseto stanno intervenendo per un incendio di bosco e sterpaglie a Giuncarico

[Redazione]

Incendi in Toscana, in particolare in maremma dove tre squadre dei vigili del fuoco di Grosseto stanno intervenendo per un rogo di bosco e sterpaglie a Giuncarico. Sul posto anche squadre di volontari, un elicottero della Regione ed è stato allertato anche elicottero dei vigili del Fuoco. Le squadre oltre alle operazioni di spegnimento delle fiamme si sono posizionate a protezione di alcune abitazioni che sono vicino al luogo dell'incendio.

Sisma, Ceriscioli: `Governo dello zero` - Marche

"E' il governo dello zero: mandato zero, crescita zero del Pil, zero investimenti, e anche zero interesse e zero provvedimenti concreti per le zone terremotate". (ANSA)

[Redazione Ansa]

(ANSA) - ANCONA, 7 AGO - "E' il governo dello zero: mandato zero, crescita zero del Pil, zero investimenti, e anche zero interesse e zero provvedimenti concreti per le zone terremotate". Lo ha detto oggi il presidente della Regione Marche, Luca Ceriscioli, presentando a tre anni dal sisma il documento 'Rendiconti Amministrativi Marche'. "Il nuovo governo - ha spiegato il governatore a Palazzo Raffaello, sede della Regione ad Ancona - si era impegnato in campagna elettorale per imprimere una svolta, promettendo un'accelerazione delle procedure, più personale e più risorse. Ma in un anno non ha semplificato le norme e non ha aumentato il personale, e infatti il ritmo della ricostruzione procede esattamente come procedeva prima". Secondo Ceriscioli, c'è "zero interesse" da parte dell'esecutivo gialloverde: "Quando è venuto il Papa a Camerino non c'era nessuno del governo. Si parla per una settimana di una barca con 20 migranti e non si parla più di 30 mila persone che sono ancora oggi fuori dalle loro case".

Maltempo, codice giallo in Toscana - Cronaca - ANSA

[Redazione Ansa]

(ANSA) - FIRENZE, 7 AGO - La Sala operativa della protezione civile regionale ha emesso un codice giallo per piogge etemporali, anche di forte intensità, che dal tardo pomeriggio di oggi interesseranno la Toscana di nord ovest, in particolare la Lunigiana. Il codice giallo avrà validità dalla mezzanotte di oggi 7 agosto fino alle 13 di domani, giovedì 8. Durante la notte e nelle prime ore del mattino di domani locali temporali potranno interessare anche le zone costiere centro-settentrionali e le aree limitrofe. Nel pomeriggio miglioramento sulla costa, fenomeni sparsi sulle zone interne, in particolare sull'Appennino e sull'Amiata.

Terremoto, Leonardi: `E` solo propaganda` - Marche

"Il vicecommissario alla ricostruzione, Luca Ceriscioli, e la Giunta regionale, sfruttano l'anniversario dei tre anni dei tragici eventi sismici che hanno colpito le Marche per fare un'abecera campagna politica contro il Governo, dimenticando di essere una... (ANSA)"

[Redazione Ansa]

(ANSA) - ANCONA, 7 AGO - "Il vicecommissario alla ricostruzione, Luca Ceriscioli, e la Giunta regionale, sfruttano l'anniversario dei tre anni dei tragici eventi sismici che hanno colpito le Marche per fare una becera campagna politica contro il Governo, dimenticando di essere una delle cause dello stallo della ricostruzione del centro Italia". Lo afferma Elena Leonardi, capogruppo dei Fratelli d'Italia al Consiglio regionale delle Marche. "Ceriscioli - aggiunge Leonardi - sfrutta i terremotati per gli scopi politici del centrosinistra, sbeffeggiando l'attuale esecutivo". Ma è "avvilente vedere questi giochetti fatti sulla pelle di chi ha perso tutto e aspetta da tre anni uno spiraglio di luce per continuare a credere nel futuro. Questa è una gravissima strumentalizzazione: Ceriscioli - conclude Leonardi - fa diventare la ricostruzione uno strumento di propaganda".

Toscana, codice giallo per piogge e temporali a nord ovest

[Redazione]

Firenze, 7 ago. (askanews) Codice giallo emesso dalla Sala operativa della protezione civile regionale per piogge e temporali, anche di forte intensità, che dal tardo pomeriggio di oggi interesseranno la Toscana di nord ovest, in particolare la Lunigiana. Il codice giallo avrà validità dalla mezzanotte di oggi, mercoledì 7 agosto, fino alle ore 13 di domani, giovedì 8. Durante la notte e nelle prime ore del mattino di domani, giovedì, locali temporali potranno interessare anche le zone costiere centro-settentrionali e le aree limitrofe. Nel pomeriggio miglioramento sulla costa, fenomeni sparsi sulle zone interne, in particolare sull'Appennino e sull'Amiata.

Post sisma, Sospiri e Santangelo: ecco la legge per le microimprese

[Redazione]

L'Aquila, 7 ago. (askanews) Con voto unanime il Consiglio regionale Abruzzo ha approvato la legge pilota salvaimprese: da questo momento tutte le micro e piccole attività commerciali o artigiane che riceveranno un danno economico per mancato incasso causato da un cantiere pubblico o un cantiere privato finanziato con fondi pubblici, come nel caso delle opere post-sisma, vedranno riconoscersi un ristoro, dunque un sostegno concreto per superare il momento di criticità. Per il 2019 abbiamo previsto un primo fondo pari a 400mila euro, utile a coprire tutto il territorio regionale, per le annualità successive interverremo con la finanziaria. Lo hanno annunciato il Presidente del Consiglio regionale Lorenzo Sospiri e il vicepresidente vicario Roberto Santangelo nel corso della conferenza stampa di oggi convocata per illustrare i contenuti della legge 24/2019 Norme per il sostegno economico alle micro e piccole imprese commerciali e artigiane operanti nel territorio della Regione Abruzzo interessato dai cantieri per la realizzazione di opere pubbliche e di opere private relative alla ricostruzione post sisma 2009 e post sisma 2016/2017, approvata ieri in aula all'unanimità. La proposta è stata del vicepresidente Santangelo ed è stata sposata da tutti, compresa l'opposizione che ne ha ovviamente compreso la portata e l'importanza ha sottolineato il Presidente Sospiri -. Parliamo di una norma che sono certo verrà ripresa e copiata in tutta Italia e che per la prima volta focalizza l'attenzione su un aspetto poco considerato, ovvero si parla sempre dell'apertura di grandi cantieri pubblici per opere rilevanti per la collettività, ma è vero che se per lungaggini burocratiche quel cantiere non va avanti, subisce dei ritardi, o si ferma, è un tessuto produttivo che inevitabilmente ne riceve un danno economico, magari per la presenza di un ponteggio importante che impedisce l'accesso su una strada in cui ci sono negozi, attività artigiane, o la prolungata chiusura di una strada che limita anche la visibilità degli esercizi. Ecco allora che qui scatta l'applicazione della legge salvaimprese che mira proprio a coprire il danno eventualmente cagionato.

Abruzzo, approvati progetti per copertura debiti fuori bilancio

[Redazione]

L'Aquila, 7 ago. (askanews) Il Consiglio regionale dell'Abruzzo ha approvato a maggioranza il progetto di legge Riconoscimento dei debiti fuori bilancio derivanti da acquisizione di beni e servizi per le attività di gestione del demanio forestale regionale nel 2016. Dipartimento Politiche dello Sviluppo Rurale e della Pesca ed ulteriori disposizioni urgenti. La norma introduce una variazione al bilancio regionale per il finanziamento di diversi eventi culturali e sociali. L'Assemblea ha inoltre approvato quattro progetti di legge dedicati alla copertura di debiti fuori bilancio derivanti da sentenze esecutive e da altri titoli. L'unanimità dei consiglieri regionali ha invece votato favorevolmente il provvedimento: Norme per il sostegno economico alle micro e piccole imprese commerciali ed artigiane operanti nel territorio della Regione Abruzzo interessato dai cantieri per la realizzazione di opere pubbliche che, integrato da diversi emendamenti, intende tutelare quelle attività produttive danneggiate dai cantieri pubblici e privati con particolare riferimento agli interventi legati agli eventi sismici che hanno colpito il territorio abruzzese dal 2009 ad oggi. Voto unanime dell'Aula anche per il regolamento che introduce modifiche al DPGR 30/12/2016 n. 3. Norme per la riduzione del rischio sismico e modalità di vigilanza e controllo su opere e costruzioni in zone sismiche, sul provvedimento amministrativo che istituisce il Piano regionale integrato di interventi in favore della famiglia peranno 2019 con una dotazione di 767.500 euro e per la risoluzione proposta dal consigliere Smargiassi sulla pericolosità del tratto di SS16 tra Ortona e Vasto Sud. Il Consiglio ha inoltre approvato a maggioranza il progetto di legge che fornisce interpretazione autentica di una parte dell'articolato del vigente Testo unico in materia di commercio, venendo incontro ad alcune difficoltà interpretative dei Comuni rispetto alla gestione dei mercati cittadini. Sport e turismo sono invece al centro del provvedimento normativo che assicura un finanziamento per lo sviluppo della manifestazione Interamnia World Cup, con una copertura per il 2019 di 35 mila euro: un evento sportivo di carattere internazionale che raccoglie atleti da più di 100 paesi nel mondo. Rinvii, infine, elezione dei componenti della Commissione regionale pari opportunità.

Meteo Emilia Romagna domani, previsioni. Temporalì in arrivo, rischio grandine - Meteo

Allerta gialla di Arpa e protezione civile valida per tutte le province della Regione, il sole torna a splendere nel weekend

[Il Resto Del Carlino]

Bologna, 7 agosto 2019 - Nuova allerta meteo per temporalì valida per la giornata di domani, giovedì 8 agosto, in tutte le province dell'Emilia Romagna. Un altro break temporalesco, dunque, dopo quello di venerdì 2 agosto caratterizzato da fortissime raffiche di vento e danni, nella nostra Regione. Le previsioni meteo parlano di temporalì, anche organizzati con fulmini e vento forte, con possibilità di grandine e piogge di forte intensità. L'allerta meteo gialla (di lieve entità) emessa da Arpa e Protezione civile è valida dalla mezzanotte di oggi, mercoledì 7 agosto, alla mezzanotte di domani per le province di Piacenza, Parma, Reggio Emilia, Modena, Bologna, Ferrara, Rimini, Ravenna, Forlì-Cesena. Il sole tornerà a splendere venerdì e il weekend si preannuncia all'insegna del bel tempo. Viste le previsioni, è opportuno fissare gli oggetti sensibili agli effetti della pioggia e della grandine o suscettibili di essere danneggiati e prestare attenzione alle strade eventualmente allagate e non accedere ai sottopassi nel caso li si trovi allagati. LEGGI ANCHE Le previsioni meteo fino a Ferragosto Riproduzione riservata

Terremoto Marche 2016, pizzeria distrutta. "La nostra odissea per riaprire il locale" -

Cronaca

Sei mesi per lautorizzazione e contributi in ritardo

[Chiara Gabrielli]

Caldarola (Macerata), 15 ottobre 2018 - Ci hanno chiesto nove integrazioni alla pratica, ci sono voluti sei mesi soltanto per autorizzazione alla delocalizzazione dell'attività. È stato qualche momento di sconforto, nel quale abbiamo anche pensato di rinunciare ad aprire, ma alla fine è stato ancora più forte il desiderio di farcela, di ripartire proprio a Caldarola. La pizzeria di Massimiliano Vecchioni e della compagna Silvia Giovannini, che si trovava nel centro storico di Caldarola e si chiamava Pizza in piazza, è stata duramente colpita dal terremoto del 30 ottobre del 2016. Così la coppia si è rimboccata le maniche per riaprire attività, lavorando duramente e investendo dei soldi, e nonostante lacci, lacciuoli e gabelle di una burocrazia pachidermica, ci è riuscita. Eh già, ora il locale si chiama Pizza in piazza temporary store e si trova nel viale Umberto I. Fondi terremoto 2016, Borrelli rassicura. "Domani la prima tranche" Massimiliano e Silvia, come vi siete mossi dopo il sisma? Ci siamo messi subito alla ricerca di un locale adatto, perché volevamo riaprire il più presto possibile, usando i nostri risparmi. Quindi ci siamo subito adoperati per avere il permesso alla delocalizzazione dell'attività. Quanti passaggi avete dovuto fare prima di poterlo ottenere? Ci hanno chiesto nove integrazioni di documenti alla domanda di delocalizzazione. Poteva essere una dichiarazione, una planimetria, un preventivo e così via. Da quando abbiamo avviato le pratiche per apertura della nuova pizzeria sono passati circa sei mesi, tra tutto, per avere il via libera. Fondi terremoto 2016, Ceriscioli non ci sta. Stanziati 40 milioni" Che cosa ha comportato, ogni volta, la richiesta di integrazione di documenti? Confrontarsi ancora coi tecnici e rispedire il materiale agli uffici. Alla fine quando siete riusciti a riaprire attività? Il primo giugno del 2017. Il decreto di autorizzazione, invece, è arrivato dopo, ed è stato emanato alla metà di luglio del 2017. I soldi relativi alla delocalizzazione ancora dopo, tra ottobre e novembre dell'anno scorso, quindi tra i sei e i sette mesi dopo avere riaperto. Secondo voi, di chi è la responsabilità di tanta lentezza? Sicuramente non dei funzionari dell'ufficio ricostruzione, che spesso sono terremotati come noi, con la casa inagibile e la famiglia in roulotte. È gente lì dentro che si porta il lavoro a casa, pur di cercare di dare risposte il più presto possibile. Il problema sono le leggi fatte male, iter farraginoso, le norme spesso poco chiare e molte volte scritte da qualcuno che non è esperto del tema. Che cosa serve, quindi per aprire un'attività? Bisogna avere un buon tecnico (il nostro è il geometra è Alessandro Butinelli), un buon commercialista, risparmi da investire e tanta voglia di correre per uffici. Fondi terremoto 2016 finiti? La lettera della Protezione civile scatena allarme Quanti sono gli uffici a cui bisogna rivolgersi? Nel nostro caso, oltre all'ufficio ricostruzione, ufficio igiene, la comunità montana, il Comune, e poi è tutto il discorso relativo alla sicurezza. Senza aiuto della Cna, non ceavremmo fatta, sarebbe stato davvero impossibile. Siete in grado di quantificare i costi che avete sostenuto? Circa 40 mila euro, seimila solo per rifare impianto elettrico. Ci sono stati problemi anche per cambiare fornitura di elettricità. La vecchia proprietaria del locale aveva mandato un fax per disdire la fornitura, e noi dovevamo passare dai sei kilowatt di prima a venti. È voluto un mese e mezzo per sistemare la questione e abbiamo speso 1.400 euro per avere un adeguamento della potenza. Per autorizzazioni, versamenti e permessi altri tremila euro, per tutto quello che è materia di sicurezza ancora duemila euro circa. Ma almeno obiettivo è stato raggiunto: siete soddisfatti? Molto: ci tenevamo a riaprire proprio a Caldarola, dobbiamo dire che la pizzeria sta andando bene. Intanto abbiamo saputo pure che aspettiamo una bimba. Un bilancio, quindi, più che positivo. Riproduzione riservata

1/15 Foto De Marco 2/15 Foto De Marco 3/15 Foto De Marco 4/15 Foto De Marco 5/15 Foto De Marco 6/15 Foto De Marco 7/15 Foto De Marco 8/15 Foto De Marco 9/15 Foto De Marco 10/15 Foto De Marco 11/15 Foto De Marco 12/15 Foto De Marco 13/15 Foto De Marco 14/15 Foto De Marco 15/15 Foto De Marco

Terremoto Marche 2016, il bilancio della ricostruzione. "E' il Governo dello zero" - Cronaca

Dalla Regione 900 milioni. Il presidente Ceriscioli: "I progetti sul tavolo sono ancora 40mila, ci possono volere decenni". Delegazione Flin visita ad Arquata

[Il Resto Del Carlino]

Ancona, 7 agosto 2019 - "Siamo a tre anni dal sisma e ad un anno dall'insediamento del nuovo Governo che si era impegnato in campagna elettorale ad essere promotore di una svolta. Era stata promessa un'accelerazione delle procedure attraverso la semplificazione, più personale a servizio della ricostruzione e risorse per poter andare avanti. Invece ci siamo trovati con il governo dello zero". Queste le parole del presidente della Regione Marche Luca Ceriscioli oggi nel corso della conferenza stampa che si è svolta a Palazzo Raffaello per rendicontare quanto stato fatto a tre anni dal sisma. Presenti anche la vicepresidente Anna Casini, gli assessori alla Protezione Civile Angelo Sciapichetti e al Bilancio Fabrizio Cesetti e il direttore dell'Ufficio speciale ricostruzione Cesare Spuri. Nel corso dell'incontro con i giornalisti sono stati forniti i dati relativi alle risorse impiegate e alle attività svolte. I numeri e gli investimenti La Regione Marche nel complesso in questi 3 anni ha destinato all'emergenza 904 milioni di euro così suddivisi: cas (contributo autonoma sistemazione) 202,9 milioni; sae (soluzioni abitative di emergenza) 238,1 milioni; urgenze ee.ll. 126 milioni; alberghi 88 milioni; acquisto immobili 41,3 milioni; macerie 37,8 milioni; agricoltura 29,5 milioni; beni culturali 14,1 milioni; delocalizzazione attività produttive 10,3 milioni; trasporti 10,3 milioni; oneri personale 8,6 milioni; attività didattica 3,6 milioni; servizi sociali 3,5 milioni. Per la ricostruzione privata sono state autorizzate 2.791 pratiche per un totale di 415 milioni di euro e per la ricostruzione pubblica sono stati approvati 223 progetti per un totale di 121,5 milioni di euro. Nell'ambito del Piano di sviluppo rurale sono stati emanati bandi per 93 milioni ed erogati 23 milioni di risorse a 3.277 aziende. Per quanto riguarda infine il FESR (Asse 8) ammontano a 92 milioni le risorse stanziare attraverso i bandi. Ad oggi 315 beneficiari pubblici e privati hanno ricevuto 8 milioni di euro. La rabbia del presidente "In un anno il Governo non ha semplificato le norme - ha detto Ceriscioli -, nonostante gli emendamenti richiesti dalle Regioni con le Marche capofila e infatti il ritmo della ricostruzione procede esattamente come procedeva prima, quando le risorse erano tante, ma ci eravamo accorti che andavano cambiate le regole. Non è stata data inoltre nessuna unità di personale di più, neanche quelle previste e finanziate. Abbiamo chiesto a più riprese di sbloccare le 120 persone che devono arrivare all'Ufficio speciale per la ricostruzione, ma senza risultato. Il fatto è che se non ci sono persone in più e le regole restano quelle di prima, in termini di accelerazione, anche la ricostruzione va a zero. Devo inoltre aggiungere che zero sembra essere interesse rispetto alle preoccupazioni e all'ansia della popolazione. Stesso discorso in termini di vicinanza a questa gente. Un esempio concreto è la visita del Papa a Camerino per incontrare i terremotati alla quale non era presente nessun rappresentante del Governo. Il tema del sisma è stato derubricato dall'agenda di Governo. Si parla per una settimana di una barca con 20 migranti, ma non si parla per niente di quelle 30.000 persone che sono ancora oggi fuori dalle loro case". Delegazione di Forza Italia ad Arquata Domani una delegazione di Forza Italia, guidata dalle capogruppo al Senato e alla Camera, Annamaria Bernini e Mariastella Gelmini, visiterà le zone terremotate del centro Italia. Alle 10.30 gli esponenti azzurri saranno a Norcia (Perugia) dove incontreranno il sindaco Nicola Alemanno a Porta Romana. Alle 12.30 arriveranno ad Arquata del Tronto (Ascoli Piceno) per incontrare il sindaco Aleandro Petrucci e gli amministratori locali nella sede provvisoria del Municipio. Ad accompagnare la delegazione il coordinatore Enti locali del partito, Marcello Fiori, i senatori Fiammetta Modena e Andrea Cangini, gli onorevoli Simone Baldelli, Raffaele Nevi e Katia Polidori, coordinatore regionale dell'Umbria. "Nel corso della giornata, gli esponenti di Forza Italia - spiega il partito in una nota - incontreranno i cittadini, gli imprenditori e i commercianti del luogo per parlare delle iniziative parlamentari mirate a sbloccare e accelerare l'iter della ricostruzione e per ascoltare le criticità e i problemi più gravi da affrontare". Riproduzione riservata

Previsioni meteo Marche, ancora caldo. Giovedì da bollino giallo - Meteo

Il bollettino meteorologico della protezione civile regionale prevede temperature alte e costanti. Nessun temporale in vista

[Il Resto Del Carlino]

Ancona, 7 agosto 2019 Neancheombra di una nube e nessun temporale nelle previsioni meteo delle Marche: temperature di nuovo record nelle Marche. Giovedì e venerdì da bollino giallo ad Ancona. Il bollettino meteorologico della protezione civile regionale prevede il transito di una seccatura (diminuzione della pressione atmosferica) durante la giornata di domani, associata anche ad un minimo depressionario. Questo favorirà un temporaneo aumento dell'instabilità. A seguito vi sarà un ritorno a tempo stabile e soleggiato, con temperature in graduale aumento. LEGGI ANCHE Le previsioni meteo fino a Ferragosto - Temporali e rischio grandine in Emilia Romagna Domani Ancona toccherà i 28 gradi di temperatura massima e si salirà a picchi di 32 gradi venerdì, ad esempio ad Ascoli Piceno. Le temperature percepite sono molto maggiori per via dell'alta umidità presente nell'aria. Nessun temporale in vista, almeno nelle previsioni, a differenza di quanto invece è previsto previsto per le province dell'Emilia Romagna. Solamente domani e solo a Pesaro, sono possibili piogge e schiarite in serata, intorno alle 20. Poi di nuovo cielo sereno già a partire dalle 23. La tendenza per i prossimi giorni scrive ancora la protezione civile delle Marche - è di condizioni di tempo ancora stabile e molto soleggiato. Riproduzione riservata

Fiumicino, barca a vela si schianta sugli scogli del vecchio faro

Sull'imbarcazione erano presenti due persone, che hanno lanciato l'allarme

[Redazione]

Nel primo pomeriggio di oggi, mercoledì 7 agosto, una barca a vela di 12 metri circa, che transitava da Ostia in direzione di Civitavecchia, dopo aver strappato la vela centrale, in balia delle onde è andata a sbattere contro gli scogli del vecchio faro a Fiumicino. Sull'imbarcazione erano presenti due persone, che hanno lanciato l'allarme. Sul posto sono subito intervenute la Capitaneria di Porto, la Protezione civile di Fiumicino, i Vigili del Fuoco e il 118, che hanno messo in sicurezza i due naufraghi. La barca, gravemente danneggiata, è affondata subito dopo. Adesso l'area dovrà essere bonificata. Già da domani è previsto un primo intervento dei sommozzatori della Protezione civile di Fiumicino per la valutazione dei danni.

Allerta meteo della protezione civile, tornano grandine e temporali

[Redazione]

Approfondimenti Weekend di San Lorenzo a Bologna: 8 eventi da non perdere 7 agosto 2019 Tregua dalla canicola, ma torna il maltempo nella nostra Regione, dove sono attesi grandine e temporali. La Protezione civile regionale ha infatti diramato un'allerta di colore giallo a partire dalla mezzanotte odierna e per la giornata di domani, 8 agosto, su tutta l'Emilia-Romagna. È previsto il "passaggio di un'onda depressionaria in quota", che dovrebbe determinare "la formazione di temporali, anche organizzati, che potranno interessare l'intera regione. Ai fenomeni saranno associati fulminazioni, locali grandinate, raffiche di vento e piogge localmente anche di forte intensità". L'ondata di maltempo è prevista in esaurimento dalla serata.

Allerta "gialla" per l'arrivo di temporali, poi le temperature torneranno a salire

[Redazione]

Sarà un giovedì a rischio temporali sulla Romagna. Responsabile della nuova fase d'instabilità un nuovo afflusso da nord ovest, che porterà nuvole e qualche pioggia temporalesca a macchia di leopardo (non è possibile definire con precisione le zone più interessate dai fenomeni). Il peggioramento avrà però vita breve: a venerdì tornerà il sereno, con temperature in aumento per effetto di una nuova ondata di caldo africano. Il cuipicco è atteso per lunedì. Le ultime elaborazioni matematiche indicano la possibilità di un nuovo "break" per metà mese, ma si tratta di una linea di tendenza che necessita di conferme. Per giovedì la Protezione Civile ha emesso un'allerta "gialla" di 24 ore, informando che "sono previsti temporali, anche organizzati, con fulmini, local grandinate, raffiche di vento e piogge localmente anche di forte intensità. I fenomeni saranno in esaurimento dalla serata". Il servizio meteorologico dell'Arpa prevede nuvolosità variabile anche a carattere cumuliforme, con precipitazioni a prevalente carattere di rovescio o temporale. Tendenza all'esaurimento dei fenomeni dal tardo pomeriggio-sera. Le temperature minime sono attese stazionarie o in lieve aumento comprese tra 23 e 24 gradi; massime in flessione comprese tra 28 e 32 gradi. I venti soffieranno deboli variabili, ma con rinforzi e raffiche anche di forte intensità nelle aree interessate dall'attività temporalesca. Il mare sarà poco mosso sotto costa, mosso al largo. Da venerdì cielo sereno e temperature tra 30 e 34 gradi. Per i giorni a seguire, informa Arpa, "un campo di alta pressione manterrà condizioni di tempo stabile fino alla giornata di lunedì, con temperature in aumento e probabili condizioni di disagio bio climatico. Martedì 13 possibile peggioramento per l'arrivo di una perturbazione di origine atlantica e flessione delle temperature".

Fiumicino, basca si schianta sugli scogli e affonda. Sull'imbarcazione c'erano due persone*[Cinque Quotidiano]*

Nel primo pomeriggio di oggi una barca a vela di 12 metri circa, che transitava da Ostia in direzione di Civitavecchia, dopo aver strappato la vela centrale, in balia delle onde è andata a sbattere contro gli scogli del vecchio faro a Fiumicino. Lo fa sapere in una nota il Comune di Fiumicino. Sull'imbarcazione erano presenti due persone, che hanno lanciato l'allarme. Sul posto sono subito intervenute la Capitaneria di Porto, la Protezione civile di Fiumicino, i Vigili del Fuoco e il 118, che hanno messo in sicurezza i due naufraghi. La barca, gravemente danneggiata, è affondata subito dopo. Adesso l'area dovrà essere bonificata. Già da domani è previsto un primo intervento dei sommozzatori della Protezione civile di Fiumicino per la valutazione dei danni.

Meteo, giovedì 8 allerta per temporali e locali grandinate

[Redazione]

Confermate le previsioni di maltempo per la giornata di giovedì 8 agosto in Emilia Romagna. La protezione civile ha diramato un bollettino con colore gialloMODENA Confermate le previsioni di maltempo per la giornata di giovedì 8 agosto in Emilia Romagna. La protezione civile ha diramato un bollettino di allerta di colore giallo per piogge abbondanti, temporali e locali grandinate valido dalla mezzanotte dell'8 agosto. Nello specifico il bollettino annuncia"Per giovedì 8 agosto, il passaggio di un'onda depressionaria in quota, che determinerà la formazione di temporali, anche organizzati, che potranno interessare l'intera regione. - spiega la nota - Ai fenomeni saranno associati fulminazioni, locali grandinate,raffiche di vento e piogge localmente anche di forte intensità. Esaurimento dei fenomeni dalla serata"EventiVia Ernesto Lugaro n. 15 - 00126 Torino - P.I. 01578251009 - Società soggetta all'attività di direzione e coordinamento di GEDI Gruppo Editoriale S.p.A.I diritti delle immagini e dei testi sono riservati. È espressamente vietata la loro riproduzione con qualsiasi mezzo e l'adattamento totale o parziale.

Modena, grandinata del 22 giugno riconosciuto lo stato di emergenza.

Circa 27 milioni di euro in base alla prima stima dei danni tra grandine in Emilia e tromba d'aria in Romagna, oltre 287 le segnalazioni dei privati e 51 quelle delle imprese. Si spera nei rimborsi

[Redazione]

Circa 27 milioni di euro in base alla prima stima dei danni tra grandine in Emilia e tromba d'aria in Romagna, oltre 287 le segnalazioni dei privati e 51 quelle delle imprese. Si spera nei rimborsi. MODENA. Via libera dal Consiglio dei ministri alla dichiarazione dello stato di emergenza nazionale per i territori di Bologna, Modena e Reggio Emilia, colpiti dalle grandinate eccezionali del 22 giugno scorso. Una buona notizia - afferma l'assessore regionale alla Difesa del suolo e Protezione civile, Paola Gazzolo - che aspettavamo e che premia il veloce lavoro di ricognizione fatto insieme alla Protezione civile e ai Comuni. Ringraziamo il Governo, ora però ci aspettiamo anche la dichiarazione di stato di emergenza per la tromba d'aria che ha colpito Milano Marittima, nel ravennate, il 10 luglio scorso. La decisione, assunta nella seduta di oggi del Consiglio dei ministri, segue la richiesta di stato di emergenza inviata il 1° luglio a Roma dal presidente della Regione Emilia-Romagna, Stefano Bonaccini. Il maltempo del 22 giugno scorso. Diversi allagamenti, ritardi nel trasporto ferroviario, caduta di alberi, rottura di vetri delle case e parabrezza delle auto, questi i danni provocati dagli eccezionali eventi meteorologici dello scorso 22 giugno. Gravi le ripercussioni anche per l'agricoltura, a vite e cereali nella fascia pedecollinare del reggiano da Scandiano a Rubiera, mentre nel modenese le grandinate avevano colpito soprattutto nelle vicinanze di Formigine, Bomporto, Campogalliano e Nonantola. Per quanto riguarda l'area bolognese, colpite le colture di grano, frutteti, coltivazioni orticole, patate, cipolle e bietole da seme e da zucchero. Segnalati anche danneggiamenti a stalle, serre e capannoni scoperti dal vento. Per rispondere ai primi danni e alle richieste di intervento da parte dei cittadini e imprese, sono stati impegnati volontari e Vigili del fuoco in 167 interventi: 50 a Bologna, 60 a Modena, 48 a Reggio Emilia, 3 a Parma e 68 a Ravenna. Interventi anche del 118 per 30 feriti lievi (10 a Modena e 20 a Bologna). Eventi. Via Ernesto Lugaro n. 15 - 00126 Torino - P.I. 01578251009 - Società soggetta all'attività di direzione e coordinamento di GEDI Gruppo Editoriale S.p.A. I diritti delle immagini e dei testi sono riservati. È espressamente vietata la loro riproduzione con qualsiasi mezzo e l'adattamento totale o parziale.

Grandine su Modena, riconosciuto dal Consiglio dei Ministri lo stato di emergenza

[Redazione]

Via libera dal Consiglio dei ministri alla dichiarazione dello stato di emergenza nazionale per i territori di Bologna, Modena e Reggio Emilia, colpiti dalle grandinate eccezionali del 22 giugno scorso. Una buona notizia - afferma l'assessore regionale alla Difesa del suolo e Protezione civile, Paola Gazzolo - che aspettavamo e che premia il veloce lavoro di ricognizione fatto insieme alla Protezione civile e ai Comuni. Ringraziamo il Governo, ora però ci aspettiamo anche la dichiarazione di stato di emergenza per la tromba d'aria che ha colpito Milano Marittima, nel ravennate, il 10 luglio scorso. La decisione, assunta nella seduta di oggi del Consiglio dei ministri, segue la richiesta di stato di emergenza inviata il 1° luglio a Roma dal presidente della Regione Emilia-Romagna, Stefano Bonaccini. Per la violenta grandinata che colpì Emilia e la tromba d'aria che investì la Romagna la prima stima dei danni ha portato all'individuazione di 358 interventi urgenti e di somma urgenza, oltre a 287 segnalazioni di danni a privati e 51 ad attività produttive e agricole per un totale di circa 27 milioni di euro. Con la dichiarazione dello stato di emergenza per la grandinata e il maltempo del 22 giugno il Governo ha dato una prima risposta alla nostra richiesta e questa è una notizia positiva. Ora speriamo di sapere al più presto quante risorse saranno effettivamente stanziare e quali condizioni richieste per completare le procedure. Il vicesindaco e assessore al Bilancio Gianpietro Cavazza commenta così la decisione. Insieme alla Regione Emilia Romagna, che fin dall'inizio ha sostenuto i territori nelle loro richieste prosegue Cavazza confidiamo che il Governo metterà a disposizione tutte le risorse necessarie a ripristinare i danni subiti sia dal pubblico che dai privati. I danni subiti dal patrimonio comunale sono stati stimati dai tecnici in 2 milioni e 780 mila euro; a questi si aggiungono i danni alle strutture della Provincia per circa 420 mila euro e dell'Università per 640 mila euro, per un totale di danni agli edifici pubblici pari a 3 milioni 840 mila euro. E sono 915 le segnalazioni per i danni subiti da immobili privati (826) e aziende (89) arrivate a oggi all'Amministrazione attraverso i canali ufficiali. In attesa della dichiarazione dello stato di emergenza, il Comune ha già impegnato 500 mila euro per una serie di interventi particolarmente urgenti sulle strutture sportive comunali del PalaAnderlini, PalaMadiba e PalaMolza, sul Tempio monumentale, le sedi dei Quartieri 2 e 4, Palazzo Margherita, sede della biblioteca Delfini, le scuole medie Calvino e Cavour, le elementari Galilei e Giovanni XXIII.

Tornano i temporali: allerta gialla a partire da mezzanotte di mercoledì 7 agosto

[Redazione]

Attiva su tutto il territorio regionale. Grandine, raffiche di vento e pioggia anche di forte intensità. Le raccomandazioni del Comune PoggiaDalla mezzanotte di oggi, mercoledì 7 agosto, alla mezzanotte di domani, giovedì 8 agosto, sarà attiva in tutto il territorio regionale allerta meteo numero 75, per temporali, emessa dall'Agenzia regionale di protezione civile ed Arpa Emilia-Romagna. allerta è gialla. Per giovedì 8 agosto si legge nell'allerta, il passaggio di un'ondata depressionaria in quota, determinerà la formazione di temporali, anche organizzati, che potranno interessare intera regione. Ai fenomeni saranno associati fulminazioni, locali grandinate, raffiche di vento e pioggia localmente anche di forte intensità. Esaurimento dei fenomeni dalla serata FAMILA HOME MRT2 01 07 08 19L allerta completa si può consultare sul portale Allerta meteo Emilia-Romagna. Il Comune raccomanda di mettere in atto le opportune misure di autoprotezione, fra le quali, in questo caso fissare gli oggetti sensibili agli effetti della pioggia e della grandine o suscettibili di essere danneggiati; prestare attenzione alle strade eventualmente allagate e non accedere ai sottopassi nel caso in cui si trovino allagati.

Protezione civile, allerta meteo gialla per temporali dalla mezzanotte di oggi alla mezzanotte di domani

[Redazione]

Immagine di repertorio Dalla mezzanotte di oggi, mercoledì 7 agosto, alla mezzanotte di domani, giovedì 8 agosto, sarà attiva nel territorio del comune di Ravenna allerta meteo numero 75, per temporali, emessa dall'Agenzia regionale di protezione civile e da Arpa Emilia-Romagna. L'allerta è gialla. L'allerta completa si può consultare sul portale Allerta meteo Emilia-Romagna (<https://allertameteo.regione.emilia-romagna.it/>) e anche attraverso twitter (@AllertaMeteoRER); sul portale sono presenti anche molti altri materiali di approfondimento, tra i quali le indicazioni su cosa fare prima, durante e dopo le allerte meteo, nella sezione Informati e preparati (<http://bit.ly/allerte-meteo-cosa-fare>). Si raccomanda di mettere in atto le opportune misure di autoprotezione, fra le quali, in questo caso fissare gli oggetti sensibili agli effetti della pioggia e della grandine o suscettibili di essere danneggiati; prestare attenzione alle strade eventualmente allagate e non accedere ai sottopassi nel caso li si trovi allagati.

La Protezione civile lancia l'allerta meteo per temporali in arrivo

[Redazione]

Sarà un giovedì a rischio temporali sulla Romagna. Responsabile della nuova fase d'instabilità un nuovo afflusso da nord ovest, che porterà nuvole e qualche pioggia temporalesca a macchia di leopardo (non è possibile definire con precisione le zone più interessate dai fenomeni). Il peggioramento avrà vita breve. La Protezione Civile dell'Emilia Romagna ha diramato un'allerta gialla per temporali spiegando che "su tutta la regione sono previsti temporali, anche organizzati, con fulmini, locali grandinate, raffiche di vento e piogge localmente anche di forte intensità. I fenomeni saranno in esaurimento dalla serata". Da venerdì tornerà il sereno, con temperature in aumento per effetto di una nuova ondata di caldo africano il cui picco è atteso per lunedì. Le ultime elaborazioni matematiche indicano la possibilità di un nuovo break per metà mese. Ma si tratta di una linea di tendenza che necessita di conferme. Per giovedì il servizio meteorologico dell'Arpa prevede nuvolosità variabile anche a carattere cumuliforme, con precipitazioni a prevalente carattere di rovescio o temporale. Tendenza ad esaurimento dei fenomeni dal tardo pomeriggio-sera. Le temperature minime sono attese stazionarie o in lieve aumento comprese tra 23 e 24 gradi; massime in flessione comprese tra 28 e 32 gradi. I venti soffieranno deboli variabili, ma con rinforzi e raffiche anche di forte intensità nelle aree interessate da attività temporalesca. Il mare sarà poco mosso sotto costa, mosso al largo. Da venerdì cielo sereno e temperature tra 30 e 34 gradi. Per i giorni a seguire, informa Arpa, "un campo di alta pressione manterrà condizioni di tempo stabile fino alla giornata di lunedì, con temperature in aumento e probabili condizioni di disagio bioclimatico. Martedì 13 possibile peggioramento per l'arrivo di una perturbazione di origine atlantica e flessione delle temperature".

Fiumicino, barca a vela si schianta contro gli scogli del vecchio faro. Soccorsi i due naufraghi

[Redazione]

L'imbarcazione, che transitava da Ostia diretta a Civitavecchia, gravemente danneggiata a seguito dell'urto, è affondata. [BANNER-FRITTIAMO_ANIMAZIONE_1][fiumicino-] Fiumicino - Nel primo pomeriggio di oggi una barca a vela di 12 metri circa, che transitava da Ostia in direzione di Civitavecchia, dopo aver strappato la vela centrale, in balia delle onde è andata a sbattere contro gli scogli del vecchio faro a Fiumicino. Sulla imbarcazione erano presenti due persone, che hanno lanciato l'allarme. Sul posto sono subito intervenute la Capitaneria di Porto, la Protezione civile di Fiumicino, i Vigili del Fuoco e il 118, che hanno messo in sicurezza i due naufraghi. La barca, gravemente danneggiata, è affondata subito dopo. Adesso l'area dovrà essere bonificata. Già da domani è previsto un primo intervento dei sommozzatori della Protezione civile di Fiumicino per la valutazione dei danni. Autore: redazione

Barca a vela si schianta sugli scogli*[Redazione]*

FIUMICINO - Nel primo pomeriggio di ieri, una barca a vela di 12 metri circa, che transitava da Ostia in direzione di Civitavecchia, dopo aver strappato la vela centrale, in balia delle onde è andata a sbattere contro gli scogli del vecchio faro a Fiumicino. Sull'imbarcazione erano presenti due persone, che hanno lanciato l'allarme. Sul posto sono subito intervenute la Capitaneria di Porto, la Protezione civile di Fiumicino, i Vigili del Fuoco e il 118, che hanno messo in sicurezza i due naufraghi. La barca, gravemente danneggiata, è affondata subito dopo. Adesso l'area dovrà essere bonificata. Già da domani è previsto un primo intervento dei sommozzatori della Protezione civile di Fiumicino per la valutazione dei danni. Ringrazio la Capitaneria di Porto - dichiara il sindaco di Fiumicino Esterino Montino - la Protezione civile di Fiumicino, i Vigili del Fuoco e il 118 per essere prontamente intervenuti a salvare lo sventurato, evitando così che la situazione potesse diventare più grave di quanto già non fosse. -tit_org-

Maltempo. Grandinate del 22 giugno, riconosciuto dal Consiglio dei ministri lo stato di emergenza per Bologna, Modena e Reggio Emilia. L'assessore Gazzolo: "Ringraziamo il Governo, ora ci aspettiamo la stessa dichiarazione anche per la tromba d'aria che

[Redazione]

07/08/2019 16:14 Bologna Via libera dal Consiglio dei ministri alla dichiarazione dello stato di emergenza nazionale per i territori di Bologna, Modena e Reggio Emilia, colpiti dalle grandinate eccezionali del 22 giugno scorso. Una buona notizia- afferma l'assessore regionale alla Difesa del suolo e Protezione civile, Paola Gazzolo- che aspettavamo e che premia il veloce lavoro di ricognizione fatto insieme alla Protezione civile e ai Comuni. Ringraziamo il Governo, ora però ci aspettiamo anche la dichiarazione di stato di emergenza per la tromba d'aria che ha colpito Milano Marittima, nel ravennate, il 10 luglio scorso. La decisione, assunta nella seduta di oggi del Consiglio dei ministri, segue la richiesta di stato di emergenza inviata il 1° luglio a Roma dal presidente della Regione Emilia-Romagna, Stefano Bonaccini. Per la violenta grandinata che colpì Emilia e la tromba d'aria che investì la Romagna la prima stima dei danni ha portato all'individuazione di 358 interventi urgenti e di somma urgenza, oltre a 287 segnalazioni di danni a privati e 51 ad attività produttive e agricole per un totale di circa 27 milioni di euro. Il maltempo del 22 giugno scorso Diversi allagamenti, ritardi nel trasporto ferroviario, caduta di alberi, rottura di vetri delle case e parabrezza delle auto, questi i danni provocati dagli eccezionali eventi meteorologici dello scorso 22 giugno. Gravi le ripercussioni anche per l'agricoltura, a vite e cereali nella fascia pedecollinare del reggiano da Scandiano a Rubiera, mentre nel modenese le grandinate avevano colpito soprattutto nelle vicinanze di Formigine, Bomporto, Campogalliano e Nonantola. Per quanto riguarda l'area bolognese, colpite le colture di grano, frutteti, coltivazioni orticole, patate, cipolle e bietole da seme e da zucchero. Segnalati anche danneggiamenti a stalle, serre e capannoni scoperti dal vento. Per rispondere ai primi danni e alle richieste di intervento da parte dei cittadini e imprese, sono stati impegnati volontari e Vigili del fuoco in 167 interventi: 50 a Bologna, 60 a Modena, 48 a Reggio Emilia, 3 a Parma e 68 a Ravenna. Interventi anche del 118 per 30 feriti lievi (10 a Modena e 20 a Bologna).

Rendicontiamo le Marche a 3 anni dal sisma, Ceriscioli: "Con il Governo dello Zero personale e Zero semplificazioni si rallenta la ricostruzione"

[Redazione]

[515875_Cfa] 4' di lettura 07/08/2019 - Siamo a tre anni dal sisma e ad un anno dall'insediamento del nuovo Governo che si era impegnato in campagna elettorale ad essere promotore di una svolta. Era stata promessa un'accelerazione delle procedure attraverso la semplificazione, più personale a servizio della ricostruzione e risorse per poter andare avanti. Invece ci siamo trovati con il governo dello zero. In un anno non ha semplificato le norme, nonostante gli emendamenti richiesti dalle Regioni con le Marche capofila e infatti il ritmo della ricostruzione procede esattamente come procedeva prima, quando le risorse erano tante, ma ci eravamo accorti che andavano cambiate le regole. Non è stata data inoltre nessuna unità di personale di più, neanche quelle previste e finanziate. Abbiamo chiesto a più riprese di sbloccare le 120 persone che devono arrivare all'Ufficio speciale per la ricostruzione, ma senza risultato. Il fatto è che se non ci sono persone in più e le regole restano quelle di prima, in termini di accelerazione, anche la ricostruzione va a zero. Devo inoltre aggiungere che zero sembra essere interesse rispetto alle preoccupazioni e all'ansia della popolazione. Stesso discorso in termini di vicinanza a questa gente. Un esempio concreto è la visita del Papa a Camerino per incontrare i terremotati alla quale non era presente nessun rappresentante del Governo. Il tema del sisma è stato derubricato dall'agenda di Governo. Si parla per una settimana di una barca con 20 migranti, ma non si parla per niente di quelle 30.000 persone che sono ancora oggi fuori dalle loro case. E un atteggiamento probabilmente volto a scaricare su qualcun altro le responsabilità: su chi c'era prima, su chi è sul territorio, nei confronti dei Comuni e delle Regioni via dicendo. Ma qui ci sono responsabilità specifiche e noi il nostro lavoro lo stiamo facendo, ma senza personale e semplificazioni si va a rilento: in media 1.200 pratiche anno rispetto alle 5.000 che vorremmo poter evadere. L'abbiamo detto un anno fa e lo ripetiamo oggi. Speriamo che giornate come l'evento del Papa e il terzo anniversario del sisma possano svegliare l'attenzione del Governo e far comprendere quanto siano importanti le loro responsabilità e il dialogo con il territorio e le comunità. A tal proposito vorrei esprimere tutto il mio sostegno a questi marchigiani davvero straordinari, con una grande capacità di resistenza. Noi continueremo a batterci per loro: vogliamo ottenere quello che spetta loro di diritto, poter tornare a casa. Con i tempi e le regole di oggi non ci riusciremo mai e quindi abbiamo bisogno che il governo ci ascolti. L'impegno ce la metteremo tutto e chiederemo anche ad altri attori di attivarsi assieme a noi perché siamo convinti che questa sia una battaglia trasversale. Non ne voglio fare un fatto contro questo o quel Governo. Il precedente ci ha dato tante risorse, ma anche tanta burocrazia. Quello che deve fare il Governo attuale è togliere la burocrazia che è ancora lì. Eliminarla è interesse di tutti. Se questo avverrà il prossimo anno saremo qui a ringraziarli per aver finalmente messo in moto qualcosa. Ad oggi questa soddisfazione non la possiamo esprimere, anzi resta una forte preoccupazione perché quel cambio di passo che non c'è. Queste le parole del presidente della Regione Marche Luca Ceriscioli mercoledì nel corso della conferenza stampa che si è svolta a Palazzo Raffaello per rendicontare quanto fatto a tre anni dal sisma. Presenti anche il vicepresidente Anna Casini, gli assessori alla Protezione Civile Angelo Sciapichetti e al Bilancio Fabrizio Cesetti e il direttore dell'Ufficio speciale ricostruzione Cesare Spuri. Nel corso dell'incontro con i giornalisti sono stati forniti i dati relativi alle risorse impiegate e alle attività svolte (vedi slides in allegato). Rispetto ai 1.600 milioni di euro stanziati dai governi precedenti per l'emergenza prima e per la ricostruzione e lo sviluppo poi, il governo attuale fino ad oggi ha preso zero impegni per le Marche. Continua invece con assiduità il lavoro della Regione Marche che nel complesso in questi 3 anni ha destinato all'emergenza 904 milioni di euro così suddivisi: cas (contributo autonomo sistemazione) 202,9 mln; sae (soluzioni abitative di emergenza) 238,1 mln; urgenze ee.ll. 126 mln; alberghi 88 mln; acquisto immobili 41,3 mln; macerie 37,8 mln; agricoltura 29,5 mln; beni culturali 14,1 mln; delocalizzazione attività produttive 10,3 mln; trasporti 10,3 mln; oneri personale 8,6 mln; attività didattica 3,6 mln; servizi sociali 3,5 mln. Per la ricostruzione privata

sono state autorizzate 2.791 pratiche per un totale di 415 milioni di euro e per la ricostruzione pubblica sono stati approvati 223 progetti per un totale di 121,5 milioni di euro. Nell'ambito del Piano di sviluppo rurale sono stati emanati bandi per 93 mln ed erogati 23 mln di risorse a 3.277 aziende. Per quanto riguarda infine il FESR (Asse 8) ammontano a 92 mln le risorse stanziare attraverso i bandi. Ad oggi 315 beneficiari pubblici e privati hanno ricevuto 8 milioni di euro. In allegato PDF le slides.*

Pioggia e temporali, perturbazione in arrivo sulla Città Metropolitana di Firenze

[Redazione]

Una perturbazione atlantica tende a interessare il nord Italia e marginalmente la Toscana, dove già dalla sera di oggi, mercoledì 7 agosto, è atteso un aumento della instabilità. Per la giornata di domani, giovedì 8 agosto, il Centro funzionale della Regione Toscana ha emesso allerta codice giallo per rischio idrogeologico-idraulico e temporali forti nelle aree del Valdarno Inferiore. Sono possibili locali precipitazioni a carattere di rovescio o isolato temporale, rende noto la Protezione Civile della Città Metropolitana di Firenze, accompagnati da occasionali colpi di vento o grandinate durante le ore notturne e nelle prime ore del mattino di domani. Immagine di repertorio [avw][66511308_2] Maltempo, temporali nel fiorentino: emessa allerta meteo in alcune zone [Screenshot] Maltempo, prorogata l'allerta per temporali a Firenze e nel fiorentino [apg_F1_201] Arriva la pioggia a Firenze: allungata l'allerta meteo per temporali forti [apg_F1_05-] Maltempo, allerta meteo per temporali in alcune zone del fiorentino [apg_F1_NLU] Firenze, maltempo in arrivo: emessa allerta meteo per temporali [pioggia] Pioggia e temporali, emesso codice giallo per Alto Mugello

Maltempo, rimborsi dalla Regione: domande sino al 30 settembre

[Redazione]

Dove non arriva lo Stato, la Regione è. Impegno assunto dal presidente della Regione Stefano Bonaccini, all'indomani dei fenomeni intensi di maltempo dello scorso febbraio che hanno colpito molte aree della regione, è stato onorato. Ai 3 milioni di euro stanziati con una prima tranche dallo Stato, la Regione aggiunge 1 milione e mezzo di risorse proprie, arrivando a coprire anche quei danni che lo Stato non rimborsa. Per tutti i cittadini e le imprese dei territori colpiti dal maltempo di febbraio a Piacenza, Parma, Reggio Emilia, Modena e Bologna, compresa la rotta del fiume Reno nel bolognese sono quindi pronti complessivamente 4 milioni e mezzo di euro come risarcimento per i danni subiti. Per quanto riguarda i rimborsi statali, sono previsti anticipi ossia primi risarcimenti fino a 5 mila euro massimo per le abitazioni principali e 20 mila euro per le imprese. A questi, come si diceva, si aggiungono 1,5 milioni di euro della Regione, che oggi ha approvato il bando per gli ulteriori risarcimenti non previsti dallo Stato. Si tratta di indennizzi concordati con i Comuni per danni ad automobili, motocicli e a tutti i beni mobili registrati di proprietà di singoli cittadini; e poi cantine, autorimesse, magazzini, aree esterne e cortili, spese di pulizia sostenute sia da privati che da attività produttive. Le risorse nazionali in arrivo sono i primi contributi che si stanno attivando dopo la deliberazione del 26 giugno scorso con la quale il Governo aveva assegnato le risorse necessarie: nel caso in cui i danni siano superiori alle soglie fissate potrà seguire un ulteriore riconoscimento in una seconda fase, con nuove risorse che verranno successivamente messe a disposizione dallo Stato. Interessati dai provvedimenti sono 389 cittadini e 100 attività economiche delle province di Piacenza, Parma, Reggio Emilia, Modena e Bologna, dove si era verificato episodio più grave con alluvione del fiume Reno. I contributi ai privati. I cittadini che hanno subito danni all'abitazione principale potranno avanzare richiesta di indennizzo al Comune o all'Unione dei Comuni dove si trovano gli immobili danneggiati. La domanda non dovrà essere corredata di perizia asseverata e il contributo statale arriverà fino ad un massimo di 5 mila euro. Nel rispetto del tetto indicato, per le abitazioni principali sarà concesso fino all'80% del minor valore tra importo segnalato nella domanda e importo della spesa sostenuta, come comprovata da apposita documentazione fiscale. La stessa percentuale vale per i beni mobili (arredi, elettrodomestici, ecc). Le stesse proporzioni si applicano anche alle parti comuni degli edifici residenziali e per gli interventi su aree o fondi esterni e sulle pertinenze. Con i fondi messi a disposizione dalla Regione, saranno coperti anche i danni ai beni esclusi dagli indennizzi statali. Si tratta prima di tutto di automobili, motocicli e altri beni mobili registrati, riparati o sostituiti con altri di uguale valore: dovrà essere rispettato il massimale di 25.000 euro e il contributo sarà concesso fino al 100% del minor valore tra la spesa sostenuta e il valore commerciale del bene alla data dell'evento calamitoso, secondo il listino ufficiale Eurotax Giallo. E ancora: sono ammesse le pertinenze (autorimesse, cantine, magazzini) se collocate in unità strutturali distinte dall'abitazione (altrimenti sono comprese negli indennizzi nazionali); le aree esterne ed i cortili e le spese di pulizia connesse sia agli immobili che alle aree esterne, se sostenute subito dopo gli eventi meteo eccezionali. I contributi alle attività economiche. Per le attività produttive sono previsti primi rimborsi nazionali fino ad un massimo di 20 mila euro. La domanda, da presentare al Comune o all'Unione di Comuni dove ha sede impresa, dovrà essere corredata da perizia asseverata redatta da un tecnico abilitato. Per spese riguardanti il ripristino strutturale e funzionale dell'immobile danneggiato, comprese quelle per serramenti, impianti o pertinenze se funzionali all'attività economica, il contributo è concesso fino al 50% del minor valore tra importo quantificato nella perizia asseverata e la spesa sostenuta, nel rispetto del tetto massimo citato. La stessa percentuale vale per opere di consolidamento di scarpate in dissesto prospicienti il fabbricato, strade di accesso o muri di contenimento se funzionali ad aumentarne la resilienza o ad evitare la delocalizzazione dell'azienda; acquisto di scorte di materie prime e beni mobili (arredi, elettrodomestici, materiale informatico, etc.). Sempre all'80% nel limite di 20 mila euro anche gli indennizzi per la sistemazione o la sostituzione di macchinari, scorte di materie prime, arredi, elettrodomestici,

materiale informatico e beni mobili registrati (automobili, motocicli, altri veicoli targati) strumentali all'esercizio dell'attività d'impresa. Con le risorse messe a disposizione dalla Regione, inoltre, saranno indennizzati i danni relativi alle pertinenze (autorimesse, cantine, magazzini) se collocate in unità strutturali distinte dalla sede aziendale (altrimenti sono comprese negli indennizzi nazionali); le aree esterne ed i cortili e le spese di pulizia connesse sia agli immobili che alle aree esterne, se sostenute subito dopo gli eventi meteo eccezionali. L'iter delle domande. Alla scadenza del termine per la presentazione delle domande di indennizzo, fissato sia per i privati che per le imprese il prossimo 30 settembre, i Comuni o le Unioni di Comuni dovranno svolgere istruttoria delle domande arrivate. Entro il successivo 7 ottobre l'Agenzia regionale per la sicurezza territoriale e la Protezione civile riceverà da ogni ente locale l'elenco delle istanze ammesse a contributo, per la quantificazione del riparto dei fondi. Privati e imprese avranno quindi tempo fino al 30 novembre per provvedere all'esecuzione dei lavori di ricostruzione, riparazione o ripristino. È quello il termine fissato per la presentazione dell'adeguata documentazione delle spese sostenute, al fine della rapida liquidazione dei rimborsi. Tutte le informazioni sono disponibili sul sito dell'Agenzia regionale per la sicurezza territoriale e la protezione civile: <https://protezionecivile.regione.emilia-romagna.it>.
Commento Nome Email Signor Santoro, se lei si fosse limitato alla considerazione del titolo: tutti i bambini, sia i migranti che quelli di Bibbiano hanno gli stessi [] Solo pochi eroi resistono a fare impresa a Reggio Emilia. Qui vige un clima amministrativo totalmente avverso all'impresa privata, vessata in mille modi e sanzionata [] Bravo Sig. Rossi. Soprattutto per la sintesi e la proprietà di linguaggio. 24 Emilia è una testata di proprietà di Contenuti Digitali srl via Marco Emilio Lepido 642122 Reggio Emilia PIVA 02363700358

Maltempo in arrivo: allerta gialla a Cesena nella giornata di giovedì 8 agosto

[Redazione]

[wAAACwAAAAAQABAEACakQBADs][Palazzo_comunale__Cesenaok]CESENA Per la giornata di domani, giovedì 8 agosto, su Cesena così come su tutta la Regione, torna il maltempo. Sono previsti infatti temporali con piogge di forte intensità, con possibili raffiche di vento, fulmini e locali grandinate. Per questa ragione la Protezione Civile regionale ha emesso un allerta meteo di 24 ore di livello giallo per criticità idrogeologica e idraulica. Già in serata, le piogge si esauriranno e la situazione tornerà alla normalità. Si ripetono le raccomandazioni diffuse in questi casi: verificare che ipozzetti e i tombini delle proprie abitazioni siano liberi, fissare eventuali strutture e oggetti posti all'aperto che possano essere danneggiati, e seguire le raccomandazioni stilate dalla Protezione Civile, che possono anche essere consultate collegandosi al seguente indirizzo: allertameteo.regione.emilia-romagna.it/. Roberto Di Biase

Al via il campo scuola "Anch'io sono la Protezione civile" edizione 2019

[Redazione]

[wAAACwAAAAAQABAEACakQBADs][40388876_2159739680905953_5719911241493774336_n]Dal 26 al 31 agosto il gruppo comunale di volontari di Protezione Civile del Comune di Cesena organizza un campo scuola CESENA Nell ambito del progetto Anch io sono la Protezione Civile, promosso dal Dipartimento Nazionale della Protezione Civile in collaborazione con le Organizzazioni nazionali/locali di Volontariato e le Regioni, quest anno vieneri proposto a Cesena un campo scuola, unico in tutta la Provincia, a tema Protezione Civile, lanciato per la prima volta nel 2018. Il campo, omonimo al progetto, si svolgerà a Cesena nella settimana dal 26 al 31 agosto. L'organizzazione è a cura del gruppo comunale di volontari di Protezione Civile, che opererà in stretta sinergia con le componenti del Servizio nazionale (il sindaco con la sua struttura comunale e le Agenzie regionali) e con le Strutture operative locali (Vigili del Fuoco, Polizia di Stato, Guardia di Finanza, Carabinieri Forestale e Capitaneria di Porto). [wAAACwAAAAAQABAEACakQBADs][IMG_3293] Tra le attività previste ci saranno laboratori teorici/pratici, escursioni all aperto e visite programmate in strutture di Protezione civile. Per una notte, inoltre, i ragazzi proveranno l'esperienza dell accoglienza in tenda. Saranno presto disponibili ulteriori dettagli sulle singole giornate. Il programma dettagliato sarà reso noto nei prossimi giorni. Possono partecipare al campo massimo 25 ragazzi di età compresa fra i 10 e i 14 anni circa. I partecipanti saranno impegnati tutti i giorni dalle 8 alle 18 al Centro sovracomunale di Protezione civile di via Ferruccio Parri 535 a Cesena. La partecipazione al campo scuola è gratuita. Per iscriversi, basterà compilare apposito modulo di iscrizione scaricabile dal sito del Comune che dovrà essere consegnato a mano alla sede del Centro sovracomunale di Protezione Civile a Cesena o inviato all indirizzo di posta elettronica protezionecivile@comune.cesena.fc.it debitamente compilato e sottoscritto. Informazioni e chiarimenti al numero 0547/603511 dalle 7.30 alle 13.30. Il termine ultimo per la presentazione del modulo di iscrizione al campo scuola è il 14 agosto prossimo. Il progetto Anch io sono la Protezione Civile nasce nel 2007 con lo scopo di realizzare un significativo investimento nelle attività di promozione della cultura di protezione civile attraverso il coinvolgimento diretto dei giovani in attività sia formative che pratiche, oltre che favorire la sensibilità e la consapevolezza nelle nuove generazioni circa il valore di una cittadinanza attiva e partecipe ispirata ai valori di solidarietà, cooperazione e resilienza. [INS::INS] due fotografie dell edizione 2018 Roberto Di Biase

Precipitato piccolo aereo, due morti

[Redazione]

(ANSA) - SAVONA, 7 AGO - Un piccolo aereo è precipitato sulle alture sopra Calizzano (Savona). Le due persone che erano a bordo sono morte. Il velivolo con i corpi è stato individuato sul Monte Carmo da squadre del Soccorso alpino e Vigili del fuoco. L'aereo, partito da Vercelli e diretto a Villanova d'Albenga, era sparito dai radar ieri sera. I soccorritori hanno raggiunto il punto dove l'ultraleggero è caduto grazie alla segnalazione dell'equipaggio di un elicottero della Marina Militare che ha partecipato alle ricerche nella notte. La nebbia e la zona assai impervia hanno reso complicato il raggiungimento del punto dove l'aereo ha impattato con il suolo. E proprio la nebbia potrebbe aver causato l'incidente, con il pilota che, confuso, potrebbe aver tenuto l'aereo a quota troppo bassa. Alle operazioni stanno partecipando anche uomini della protezione civile e i carabinieri. L'incidente, secondo quanto riferito dal Soccorso alpino, è avvenuto in una zona dove in passato era caduto un altro ultraleggero. RIPRODUZIONE RISERVATA

Arrivano i rimborsi per cittadini e imprese danneggiati dal maltempo di febbraio, anche a Parma -

[Redazione]

Dove non arriva lo Stato, la Regione è. L'impegno assunto dal presidente della Regione Stefano Bonaccini, all'indomani dei fenomeni intensi di maltempo dello scorso febbraio che hanno colpito molte aree della regione, è stato onorato. Ai 3 milioni di euro stanziati con una prima tranche dallo Stato, la Regione aggiunge 1 milione e mezzo di risorse proprie, arrivando a coprire anche quei danni che lo Stato non rimborsa. Per tutti i cittadini e le imprese dei territori colpiti dal maltempo di febbraio a Piacenza, Parma, Reggio Emilia, Modena e Bologna, compresa la rotta del fiume Reno nel bolognese sono quindi pronti complessivamente 4 milioni e mezzo di euro come risarcimento per i danni subiti. Per quanto riguarda i rimborsi statali, sono previsti anticipi ossia primi risarcimenti fino a 5 mila euro massimo per le abitazioni principali e 20 mila euro per le imprese. A questi, come si diceva, si aggiungono 1,5 milioni di euro della Regione, che oggi ha approvato il bando per gli ulteriori risarcimenti non previsti dallo Stato. Si tratta di indennizzi concordati con i Comuni per danni ad automobili, motocicli e a tutti i beni mobili registrati di proprietà di singoli cittadini; e poi cantine, autorimesse, magazzini, aree esterne e cortili, spese di pulizia sostenute sia da privati che da attività produttive. Lo avevamo detto fin da subito - afferma il presidente della Regione, Stefano Bonaccini - non è possibile che le persone o le aziende che hanno subito danni a seguito di fenomeni atmosferici particolarmente intensi abbiano dallo Stato solo rimborsi parziali. Quindi abbiamo deciso di farci carico di questo problema, e lo abbiamo fatto mettendo a disposizione risorse della Regione, 1 milione e mezzo di euro per venire incontro a tutti coloro che hanno avuto danni. È stato un lavoro intenso, che ha curato in particolare l'assessore regionale alla Protezione civile, Paola Gazzolo, insieme ai Comuni e in particolare le amministrazioni dei territori colpiti dall'alluvione del Reno: Bologna, Argelato, Castel Maggiore, Castello Argile e San Giorgio di Piano. Oggi siamo in grado di dire che l'impegno che ci eravamo presi subito all'indomani degli eventi, lo abbiamo mantenuto. Ora ci sono certezze nei contributi - aggiunge l'assessore regionale alla Protezione civile, Paola Gazzolo -. La Regione rispetta gli impegni assunti e fa la propria parte, sia garantendo risorse aggiuntive sia attuando una scelta di semplificazione: si sono previste le stesse scadenze per l'accesso ai fondi nazionali e regionali, per tagliare la burocrazia ed evitare duplicazioni a scapito di cittadini e imprese. Le risorse nazionali in arrivo sono i primi contributi che si stanno attivando dopo la deliberazione del 26 giugno scorso con la quale il Governo aveva assegnato le risorse necessarie: nel caso in cui i danni siano superiori alle soglie fissate potrà seguire un ulteriore riconoscimento in una seconda fase, con nuove risorse che verranno successivamente messe a disposizione dallo Stato. Interessati dai provvedimenti sono 389 cittadini e 100 attività economiche delle province di Piacenza, Parma, Reggio Emilia, Modena e Bologna, dove si era verificato l'episodio più grave con l'alluvione del fiume Reno. I contributi ai privati cittadini che hanno subito danni all'abitazione principale potranno avanzare richiesta di indennizzo al Comune o all'Unione dei Comuni dove si trovano gli immobili danneggiati. La domanda non dovrà essere corredata di perizia asseverata e il contributo statale arriverà fino ad un massimo di 5 mila euro. Nel rispetto del tetto indicato, per le abitazioni principali sarà concesso fino all'80% del minor valore tra l'importo segnalato nella domanda e l'importo della spesa sostenuta, come comprovata da apposita documentazione fiscale. La stessa percentuale vale per i beni mobili (arredi, elettrodomestici, ecc). Le stesse proporzioni si applicano anche alle parti comuni degli edifici residenziali e per gli interventi su aree o fondi esterni e sulle pertinenze. Con i fondi messi a disposizione dalla Regione, saranno coperti anche i danni ai beni esclusi dagli indennizzi statali. Si tratta prima di tutto di automobili, motocicli e altri beni mobili registrati, riparati o sostituiti con altri di uguale valore: dovrà essere rispettato il massimale di 25.000 euro e il contributo sarà concesso fino al 100% del minor valore tra la spesa sostenuta e il valore commerciale del bene alla data dell'evento calamitoso, secondo il listino ufficiale Eurotax Giallo. E ancora: sono ammesse le pertinenze (autorimesse, cantine, magazzini) se collocate in unità

strutturali distinte dall'abitazione (altrimenti sono comprese negli indennizzi nazionali); le aree esterne ed i cortili e le spese di pulizia connesse sia agli immobili che alle aree esterne, se sostenute subito dopo gli eventi meteo eccezionali. I contributi alle attività economiche Per le attività produttive sono previsti primi rimborsi nazionali fino ad un massimo di 20 mila euro. La domanda, da presentare al Comune o all'Unione di Comuni dove ha sede impresa, dovrà essere corredata da perizia asseverata redatta da un tecnico abilitato. Per spese riguardanti il ripristino strutturale e funzionale dell'immobile danneggiato, comprese quelle per serramenti, impianti o pertinenze se funzionali all'attività economica, il contributo è concesso fino al 50% del minor valore tra importo quantificato nella perizia asseverata e la spesa sostenuta, nel rispetto del tetto massimo citato. La stessa percentuale vale per opere di consolidamento di scarpate in dissesto prospicienti il fabbricato, strade di accesso o muri di contenimento se funzionali ad aumentarne la resilienza o ad evitare la delocalizzazione dell'azienda; acquisto di scorte di materie prime e beni mobili (arredi, elettrodomestici, materiale informatico, etc.). Sempre all'80% nel limite di 20 mila euro anche gli indennizzi per la sistemazione o la sostituzione di macchinari, scorte di materie prime, arredi, elettrodomestici, materiale informatico e beni mobili registrati (automobili, motocicli, altri veicoli targati) strumentali all'esercizio dell'attività impresa. Con le risorse messe a disposizione dalla Regione, inoltre, saranno indennizzati i danni relativi alle pertinenze (autorimesse, cantine, magazzini) se collocate in unità strutturali distinte dalla sede aziendale (altrimenti sono comprese negli indennizzi nazionali); le aree esterne ed i cortili e le spese di pulizia connesse sia agli immobili che alle aree esterne, se sostenute subito dopo gli eventi meteo eccezionali.

Iter delle domande Alla scadenza del termine per la presentazione delle domande di indennizzo, fissato sia per i privati che per le imprese il prossimo 30 settembre, i Comuni o le Unioni di Comuni dovranno svolgere istruttoria delle domande arrivate. Entro il successivo 7 ottobre Agenzia regionale per la sicurezza territoriale e la Protezione civile riceverà da ogni ente locale elenco delle istanze ammesse a contributo, per la quantificazione del riparto dei fondi. Privati e imprese avranno quindi tempo fino al 30 novembre per provvedere all'esecuzione dei lavori di ricostruzione, riparazione o ripristino. È quello il termine fissato per la presentazione dell'adeguata documentazione delle spese sostenute, al fine della rapida liquidazione dei rimborsi. Tutte le informazioni sono disponibili sul sito dell'Agenzia regionale per la sicurezza territoriale e la protezione civile: <https://protezionecivile.regione.emilia-romagna.it>. Share

Maltempo a febbraio, arrivano i rimborsi anche per Parma

[Redazione]

Dal 12 agosto al 30 settembre è possibile presentare domanda. In tutto 4 milioni e mezzo di euro. Dove non arriva lo Stato, la Regione è. L'impegno assunto dal presidente della Regione Stefano Bonaccini, all'indomani dei fenomeni intensi di maltempo dello scorso febbraio che hanno colpito molte aree della regione, è stato onorato. Ai 3 milioni di euro stanziati con una prima tranche dallo Stato, la Regione aggiunge 1 milione e mezzo di risorse proprie, arrivando a coprire anche quei danni che lo Stato non rimborsa. Per tutti i cittadini e le imprese dei territori colpiti dal maltempo di febbraio a Piacenza, Parma, Reggio Emilia, Modena e Bologna, compresa la rotta del fiume Reno nel bolognese sono quindi pronti complessivamente 4 milioni e mezzo di euro come risarcimento per i danni subiti. Per quanto riguarda i rimborsi statali, sono previsti anticipi ossia primi risarcimenti fino a 5 mila euro massimo per le abitazioni principali e 20 mila euro per le imprese. A questi, come si diceva, si aggiungono 1,5 milioni di euro della Regione, che oggi ha approvato il bando per gli ulteriori risarcimenti non previsti dallo Stato. Si tratta di indennizzi concordati con i Comuni per danni ad automobili, motocicli e a tutti i beni mobili registrati di proprietà di singoli cittadini; e poi cantine, autorimesse, magazzini, aree esterne e cortili, spese di pulizia sostenute sia da privati che da attività produttive. Lo avevamo detto fin da subito afferma il presidente della Regione, Stefano Bonaccini non è possibile che le persone o le aziende che hanno subito danni a seguito di fenomeni atmosferici particolarmente intensi abbiano dallo Stato solo rimborsi parziali. Quindi abbiamo deciso di farci carico di questo problema, e lo abbiamo fatto mettendo a disposizione risorse della Regione, 1 milione e mezzo di euro per venire incontro a tutti coloro che hanno avuto danni. È stato un lavoro intenso, che ha curato in particolare l'assessore regionale alla Protezione civile, Paola Gazzolo, insieme ai Comuni e in particolare le amministrazioni dei territori colpiti dall'alluvione del Reno: Bologna, Argelato, Castel Maggiore, Castello Argile e San Giorgio di Piano. Oggi siamo in grado di dire che l'impegno che ci eravamo presi subito all'indomani degli eventi, lo abbiamo mantenuto. Ora ci sono certezze nei contributi aggiunge l'assessore regionale alla Protezione civile, Paola Gazzolo -. La Regione rispetta gli impegni assunti e fa la propria parte, sia garantendo risorse aggiuntive sia attuando una scelta di semplificazione: si sono previste le stesse scadenze per l'accesso ai fondi nazionali e regionali, per tagliare la burocrazia ed evitare duplicazioni a scapito di cittadini e imprese. Le risorse nazionali in arrivo sono i primi contributi che si stanno attivando dopo la deliberazione del 26 giugno scorso con la quale il Governo aveva assegnato le risorse necessarie: nel caso in cui i danni siano superiori alle soglie fissate potrà seguire un ulteriore riconoscimento in una seconda fase, con nuove risorse che verranno successivamente messe a disposizione dallo Stato. Interessati dai provvedimenti sono 389 cittadini e 100 attività economiche delle province di Piacenza, Parma, Reggio Emilia, Modena e Bologna, dove si era verificato l'episodio più grave con l'alluvione del fiume Reno.

Ricostruzione post sisma, Regione Marche dura: "Questo è il Governo dello zero"

[Redazione]

Lo ha detto oggi, 7 agosto, il presidente, Luca Ceriscioli, presentando a tre anni dal sisma il documento RendicontiAmo le Marche.[01_camerino_web_DPC15616_d0-780x520] Lavori nelle zone del sisma (fotoProtezione Civile)ASCOLI PICENO E il governo dello zero: mandato zero, crescita zero del Pil,zero investimenti, e anche zero interesse e zero provvedimenti concreti per le zone terremotate. Lo ha detto oggi, 7 agosto, il presidente della Regione Marche, Luca Ceriscioli, presentando a tre anni dal sisma il documento RendicontiAmo le Marche. Il nuovo governo ha spiegato il governatore a Palazzo Raffaello, sede della Regione ad Ancona si era impegnato in campagna elettorale per imprimere una svolta, promettendo un'accelerazione delle procedure, più personale e più risorse. Ma in un anno non ha semplificato le norme e non ha aumentato il personale, e infatti il ritmo della ricostruzione procede esattamente come procedeva prima. Secondo Ceriscioli, è zero interesse da parte dell'esecutivo gialloverde: Quando è venuto il Papa a Camerino non era nessuno del governo. Si parla per una settimana di una barca con 20 migranti e non si parla più di 30 mila persone che sono ancora oggi fuori dalle loro case.

Grandinate di giugno: il governo ha dichiarato l'emergenza nazionale per Reggio, Modena e Bologna

[Redazione]

Grandinate di giugno: il governo ha dichiarato emergenza nazionale per Reggio, Modena e Bologna 7/8/2019 Via libera dal Consiglio dei ministri alla dichiarazione dello stato di emergenza nazionale per i territori di Bologna, Modena e Reggio Emilia, colpiti dalle grandinate eccezionali del 22 giugno scorso. Una buona notizia - afferma assessore regionale alla Difesa del suolo e Protezione civile, Paola Gazzolo che aspettavamo e che premia il veloce lavoro di ricognizione fatto insieme alla Protezione civile e ai Comuni. Ringraziamo il Governo, ora attendiamo anche la dichiarazione di stato di emergenza per la tromba d'aria che ha colpito Milano Marittima, nel ravennate, il 10 luglio scorso. La decisione, assunta nella seduta di oggi del Consiglio dei ministri, segue la richiesta di stato di emergenza inviata il primo luglio a Roma. [grandine-Modena-20] Per la violenta grandinata che colpisce Emilia e la tromba d'aria che investe la Romagna la prima stima dei danni ha portato all'individuazione di 358 interventi urgenti e di somma urgenza, oltre a 287 segnalazioni di danni a privati e 51 ad attività produttive e agricole per un totale di circa 27 milioni di euro. Il maltempo del 22 giugno scorso Diversi allagamenti, ritardi nel trasporto ferroviario, caduta di alberi, rottura di vetri delle case e parabrezza delle auto, questi i danni provocati dagli eccezionali eventi meteorologici dello scorso 22 giugno. Gravi lesioni e percussioni anche per l'agricoltura, a vite e cereali nella fascia pedecollinare del reggiano da Scandiano a Rubiera, mentre nel modenese le grandinate avevano colpito soprattutto nelle vicinanze di Formigine, Bomporto, Campogalliano e Nonantola. Per quanto riguarda l'area bolognese, colpite le colture di grano, frutteti, coltivazioni orticole, patate, cipolle e bietole da seme e da zucchero. Segnalati anche danneggiamenti a stalle, serre e capannoni scoperti dal vento. Per rispondere ai primi danni e alle richieste di intervento da parte dei cittadini e imprese, sono stati impegnati volontari e Vigili del fuoco in 167 interventi: 50 a Bologna, 60 a Modena, 48 a Reggio Emilia, 3 a Parma e 68 a Ravenna. Interventi anche del 118 per 30 feriti lievi (10 a Modena e 20 a Bologna). [grandine-buona-1024x834] Chicchi di grandine come palline da ping pong: sono caduti nello scandianese

RENDICONTIAMO LE MARCHE A TRE ANNI DAL SISMA CERISCIOLI: "CON IL GOVERNO DELLO ZERO PERSONALE E ZERO SEMPLIFICAZIONI SI RALLENTA LA RICOSTRUZIONE"

[Redazione]

Siamo a tre anni dal sisma e ad un anno dall'insediamento del nuovo Governo che si era impegnato in campagna elettorale ad essere promotore di una svolta. Era stata promessa un'accelerazione delle procedure attraverso la semplificazione, più personale a servizio della ricostruzione e risorse per poter andare avanti. Invece ci siamo trovati con il governo dello zero. In un anno non ha semplificato le norme, nonostante gli emendamenti richiesti dalle Regioni con le Marche capofila e infatti il ritmo della ricostruzione procede esattamente come procedeva prima, quando le risorse erano tante, ma ci eravamo accorti che andavano cambiate le regole. Non è stata data inoltre nessuna unità di personale di più, neanche quelle previste e finanziate. Abbiamo chiesto più riprese di sbloccare le 120 persone che devono arrivare all'Ufficio speciale per la ricostruzione, ma senza risultato. Il fatto è che se non ci sono persone in più e le regole restano quelle di prima, in termini di accelerazione, anche la ricostruzione va a zero. Devo inoltre aggiungere che zero sembra essere interesse rispetto alle preoccupazioni e all'ansia della popolazione. Stesso discorso in termini di vicinanza a questa gente. Un esempio concreto è la visita del Papa a Camerino per incontrare i terremotati alla quale non era presente nessun rappresentante del Governo. Il tema del sisma è stato derubricato dall'agenda di Governo. Si parla per una settimana di una barca con 20 migranti, ma non si parla per niente di quelle 30.000 persone che sono ancora oggi fuori dalle loro case. E un atteggiamento probabilmente volto a scaricare su qualcun altro le responsabilità: su chi c'era prima, su chi è sul territorio, nei confronti dei Comuni e delle Regioni e via dicendo. Ma qui ci sono responsabilità specifiche e noi il nostro lavoro lo stiamo facendo, ma senza personale e semplificazioni si va a rilento: in media 1.200 pratiche l'anno rispetto alle 5.000 che vorremmo poter evadere. Abbiamo detto un anno fa e lo ripetiamo oggi. Speriamo che giornate come l'evento del Papa e il terzo anniversario del sisma possano svegliare l'attenzione del Governo e far comprendere quando siano importanti le loro responsabilità e il dialogo con il territorio e le comunità. A tal proposito vorrei esprimere tutto il mio sostegno a questi marchigiani davvero straordinari, con una grande capacità di resistenza. Noi continueremo a batterci per loro: vogliamo ottenere quello che spetta loro di diritto, poter tornare a casa. Con i tempi e le regole di oggi non ci riusciremo mai e quindi abbiamo bisogno che il governo ci ascolti. L'impegno ce la metteremo tutto e chiederemo anche ad altri attori di attivarsi assieme a noi perché siamo convinti che questa sia una battaglia trasversale. Non ne voglio fare un fatto contro questo o quel Governo. Il precedente ci ha dato tante risorse, ma anche tanta burocrazia. Quello che deve fare il Governo attuale è togliere la burocrazia che è ancora lì. Eliminarla è interesse di tutti. Se questo avverrà il prossimo anno saremo qui a ringraziarli per aver finalmente messo in moto qualcosa. Ad oggi questa soddisfazione non la possiamo esprimere, anzi resta una forte preoccupazione perché quel cambio di passo che non c'è. Queste le parole del presidente della Regione Marche Luca Ceriscioli oggi nel corso della conferenza stampa che si è svolta a Palazzo Raffaello per rendere conto quanto fatto a tre anni dal sisma. Presenti anche il vicepresidente Anna Casini, gli assessori alla Protezione Civile Angelo Sciapichetti e al Bilancio Fabrizio Cesetti e il direttore dell'Ufficio speciale ricostruzione Cesare Spuri. Nel corso dell'incontro con i giornalisti sono stati forniti i dati relativi alle risorse impiegate e alle attività svolte (vedi slides in allegato). Rispetto ai 1.600 milioni di euro stanziati dai governi precedenti per emergenza prima e per la ricostruzione e lo sviluppo poi, il governo attuale fino ad oggi ha preso zero impegni per le Marche. Continua invece con assiduità il lavoro della Regione Marche che nel complesso in questi 3 anni ha destinato all'emergenza 904 milioni di euro così suddivisi: cas (contributo autonomia sistemazione) 202,9 mln; sae (soluzioni abitative di emergenza) 238,1 mln; urgenze ee.ll. 126 mln; alberghi 88 mln; acquisto immobili 41,3 mln; macerie 37,8 mln; agricoltura 29,5 mln; beniculturali 14,1 mln; delocalizzazione attività produttive 10,3 mln; trasporti 10,3 mln; oneri personale 8,6 mln; attività didattica 3,6 mln; servizi sociali 3,5 mln. Per la ricostruzione privata sono state autorizzate 2.791 pratiche per un totale

di 415 milioni di euro e per la ricostruzione pubblica sono stati approvati 223 progetti per un totale di 121,5 milioni di euro. Nell'ambito del Piano di sviluppo rurale sono stati emanati bandi per 93 mln ed erogati 23 mln di risorse a 3.277 aziende. Per quanto riguarda infine il FESR (Asse 8) ammontano a 92 mln le risorse stanziare attraverso i bandi. Ad oggi 315 beneficiari pubblici e privati hanno ricevuto 8 milioni di euro.

Meteo in Romagna, nuova allerta gialla per domani con forti piogge e vento

[Redazione]

Protezione civile, allerta meteo gialla per temporali dalla mezzanotte di oggi alla mezzanotte di domani. Dalla mezzanotte di oggi, mercoledì 7 agosto, alla mezzanotte di domani, giovedì 8 agosto, sarà attiva nel territorio dei comuni di Ravenna l'allerta meteo numero 75, per temporali, emessa dall'Agenzia regionale di protezione civile e da Arpa Emilia-Romagna. L'allerta è gialla. L'allerta completa si può consultare sul portale Allerta meteo Emilia-Romagna (<https://allertameteo.regione.emilia-romagna.it/>) e anche attraverso twitter (@AllertaMeteoRER); sul portale sono presenti anche molti altri materiali di approfondimento, tra i quali le indicazioni su cosa fare prima, durante e dopo le allerte meteo, nella sezione Informati e preparati (<http://bit.ly/allerte-meteo-cosa-fare>). Si raccomanda di mettere in atto le opportune misure di autoprotezione, fra le quali, in questo caso, fissare gli oggetti sensibili agli effetti della pioggia e della grandine o suscettibili di essere danneggiati; prestare attenzione alle strade eventualmente allagate e non accedere ai sottopassi nel caso in cui si trovino allagati.

Barca a vela contro gli scogli: naufragio al Faro di Fiumicino

[Redazione]

[INS::INS] Nel primo pomeriggio di oggi una barca a vela di 12 metri circa, che transitava da Ostia in direzione di Civitavecchia, dopo aver strappato la vela centrale, in balia delle onde è andata a sbattere contro gli scogli del vecchio faro a Fiumicino. Sull'imbarcazione erano presenti due persone, che hanno lanciato l'allarme. Sul posto sono subito intervenute la Capitaneria di Porto, la Protezione civile di Fiumicino, i Vigili del Fuoco e il 118, che hanno messo in sicurezza i due naufraghi. La barca, gravemente danneggiata, è affondata subito dopo. [INS::INS] Adesso l'area dovrà essere bonificata. Già da domani è previsto un primo intervento dei sommozzatori della Protezione civile di Fiumicino per la valutazione dei danni.

[Redazione]

78

Rendicontiamo le Marche a 3 anni dal sisma, Ceriscioli: "Con il Governo dello Zero personale e Zero semplificazioni si rallenta la ricostruzione"

[Redazione]

[515875_Cfa] 4' di lettura 07/08/2019 - Siamo a tre anni dal sisma e ad un anno dall'insediamento del nuovo Governo che si era impegnato in campagna elettorale ad essere promotore di una svolta. Era stata promessa un'accelerazione delle procedure attraverso la semplificazione, più personale e servizio della ricostruzione e risorse per poter andare avanti. Invece ci siamo trovati con il governo dello zero. In un anno non ha semplificato le norme, nonostante gli emendamenti richiesti dalle Regioni con le Marche capofila e infatti il ritmo della ricostruzione procede esattamente come procedeva prima, quando le risorse erano tante, ma ci eravamo accorti che andavano cambiate le regole. Non è stata data inoltre nessuna unità di personale di più, neanche quelle previste e finanziate. Abbiamo chiesto a più riprese di sbloccare le 120 persone che devono arrivare all'Ufficio speciale per la ricostruzione, ma senza risultato. Il fatto è che se non ci sono persone in più e le regole restano quelle di prima, in termini di accelerazione, anche la ricostruzione va a zero. Devo inoltre aggiungere che zero sembra essere interesse rispetto alle preoccupazioni e all'ansia della popolazione. Stesso discorso in termini di vicinanza a questa gente. Un esempio concreto è la visita del Papa a Camerino per incontrare i terremotati alla quale non era presente nessun rappresentante del Governo. Il tema del sisma è stato derubricato dall'agenda di Governo. Si parla per una settimana di una barca con 20 migranti, ma non si parla per niente di quelle 30.000 persone che sono ancora oggi fuori dalle loro case. E un atteggiamento probabilmente volto a scaricare su qualcun altro le responsabilità: su chi c'era prima, su chi è sul territorio, nei confronti dei Comuni e delle Regioni via dicendo. Ma qui ci sono responsabilità specifiche e noi il nostro lavoro lo stiamo facendo, ma senza personale e semplificazioni si va a rilento: in media 1.200 pratiche anno rispetto alle 5.000 che vorremmo poter evadere. L'abbiamo detto un anno fa e lo ripetiamo oggi. Speriamo che giornate come l'evento del Papa e il terzo anniversario del sisma possano svegliare l'attenzione del Governo e far comprendere quando siano importanti le loro responsabilità e il dialogo con il territorio e le comunità. A tal proposito vorrei esprimere tutto il mio sostegno a questi marchigiani davvero straordinari, con una grande capacità di resistenza. Noi continueremo a batterci per loro: vogliamo ottenere quello che spetta loro di diritto, poter tornare a casa. Con i tempi e le regole di oggi non ci riusciremo mai e quindi abbiamo bisogno che il governo ci ascolti. L'impegno ce la metteremo tutto e chiederemo anche ad altri attori di attivarsi assieme a noi perché siamo convinti che questa sia una battaglia trasversale. Non ne voglio fare un fatto contro questo o quel Governo. Il precedente ci ha dato tante risorse, ma anche tanta burocrazia. Quello che deve fare il Governo attuale è togliere la burocrazia che è ancora lì. Eliminarla è interesse di tutti. Se questo avverrà il prossimo anno saremo qui a ringraziarli per aver finalmente messo in moto qualcosa. Ad oggi questa soddisfazione non la possiamo esprimere, anzi resta una forte preoccupazione perché quel cambio di passo che non c'è. Queste le parole del presidente della Regione Marche Luca Ceriscioli mercoledì nel corso della conferenza stampa che si è svolta a Palazzo Raffaello per rendicontare quanto stato fatto a tre anni dal sisma. Presenti anche il vicepresidente Anna Casini, gli assessori alla Protezione Civile Angelo Sciapichetti e al Bilancio Fabrizio Cesetti e il direttore dell'Ufficio speciale ricostruzione Cesare Spuri. Nel corso dell'incontro con i giornalisti sono stati forniti i dati relativi alle risorse impiegate e alle attività svolte (vedi slides in allegato). Rispetto ai 1.600 milioni di euro stanziati dai governi precedenti per l'emergenza prima e per la ricostruzione e lo sviluppo poi, il governo attuale fino ad oggi ha preso zero impegni per le Marche. Continua invece con assiduità il lavoro della Regione Marche che nel complesso in questi 3 anni ha destinato all'emergenza 904 milioni di euro così suddivisi: cas (contributo autonomo sistemazione) 202,9 mln; sae (soluzioni abitative di emergenza) 238,1 mln; urgenze ee.ll. 126 mln; alberghi 88 mln; acquisto immobili 41,3 mln; macerie 37,8 mln; agricoltura 29,5 mln; beni culturali 14,1 mln; delocalizzazione attività produttive 10,3 mln; trasporti 10,3 mln; oneri personale 8,6 mln; attività didattica 3,6 mln; servizi sociali 3,5 mln. Per la ricostruzione privata

sono state autorizzate 2.791 pratiche per un totale di 415 milioni di euro e per la ricostruzione pubblica sono stati approvati 223 progetti per un totale di 121,5 milioni di euro. Nell'ambito del Piano di sviluppo rurale sono stati emanati bandi per 93 mln ed erogati 23 mln di risorse a 3.277 aziende. Per quanto riguarda infine il FESR (Asse 8) ammontano a 92 mln le risorse stanziare attraverso i bandi. Ad oggi 315 beneficiari pubblici e privati hanno ricevuto 8 milioni di euro. In allegato PDF le slides.*